Udine N. 10 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 150 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 11 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Domenica 11 Gennaio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8.60
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il problema dell'inquadramento sindacale

al Comitato Corporativo Centrale

ROMA, 10.

Si è tenuta alle ore sedici a palazzo Venezia la quarta riunione del Comitato Corporativo Centrale, sotto la presidenza del Capo del Governo e alla presenza di tutti i suoi componenti, ad eccezione dell'on. Bianchini.

Sul problema dell'inquadramento sindacale delle imprese assicuratrici e dei loro dipendenti, ha riferito il dott. Pierro ed è stata data lettura di un memoriale pervenuto al presidente. Sull'argomento hanno parlato l'on. Benni, l'on. Mezzetti, S. E. Cipriani.

Il Capo del Governo ha brevemente esaminato, riassumendo la discussione, le caratteristiche della funzione assicuratrice e la sua migliore classificazione agli effetti sindacali.

Il Comitato ha dato parere favorevole al passaggio delle imprese di assicurazione dalla Confederazione industria alla Confederazione bancaria che assumerà perciò il nome di Confederazione nazionale fascista del credito e delle assicurazioni; analogo spostamento ed analogo mutamento di denominazione avverranno nella corrispondente Confederazione dei prestatori di opera.

Il Comitato è poi passato all'esame dell'altro problema relativo all'assetto sindacale delle imprese di concessionari telefonici.

Dopo una breve relazione fatta dal dott. Pierro ha parlato S. E. Bottai mettendo in luce principalmente il problema della simmetria sindacale e la necessità di una sua logica soluzione. Hanno parlato anche l'on. Ciardi, l'on. Marchi, l'on. Benni, Umberto Klinger l'on. Barni, S. E. Giuriati, S. E. Arpinati e S. E. Acerbo.

A conclusione della lunga ed esauriente discussione il Comitato ha espresso l'avviso che le imprese di concessionari telefonici facciano passaggio alla Confederazione dei trasporti terrestri che assumerà perciò la nuova denominazione di Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazione terrestri e di navigazione lagunare e fluviale.

Si è poi iniziata la discussione del problema dello inquadramento delle imprese cooperative. Su di esso ha riferito il dott. Anselmi ed ha parlato l'on. Biagi.

Il seguito della discussione è stato quindi rinviato alla seduta che si terrà martedì tredici corrente alle ore sedici.

Il Duce all'Istituto Treccani

La consegna dell'8 volume dell'Enciclopedia

ROMA, 10.

Stamane alle ore 10, S. E. Mussolini, si è recato a visitare la sede dell'Istituto Treccani al quale è affidata la compilazione dell'Enciclopedia italiana. Il Duce che era accompagnato dall'onorevole Ferretti, è stato ricevuto dal Presidente dell'Istituto, senatore Giovanni Treccani, dal senatore Gentile e dal dott. Tuminelli, direttori generali dell'Enciclopedia. Erano anche ad ossequiare S. E. Balbino Giuliano, Ministro della Educazione nazionale, i membri dell'Istituto di cui fanno parte S. E. Federzoni, Tahon di Revel, Gugl. Marconi, Scialoia, Bonfante, Bocconi, Ojetti, De Stefani, Marchiafava, Sanitromano, Porro, Longhi e Blanc, il Prefetto, gli accademici Fermi e Volpe, i senatori Ranieri, Salata, Millosevich, Venturi, gli on. Benni, Olivetti e l'Ammmiraglio Grenet.

Il Duce è stato subito accompagnato nel salone della presidenza dove erano già raccolti i direttori delle varie sezioni dell'Enciclopedia e la redazione al completo.

Il monumento della cultura italiana

Il sen. Treccani ha pronunciato un discorso per ringraziare a nome di tutti i collaboratori, S. E. Mussolini per l'onore della visita.

Dopo aver accennato alle precedenti Enciclopedie il senatore Treccani à osservato che il grandioso movimento spirituale prodotto dalla guerra vittoriosa e dal fascismo, non poteva rimanere sterile in questo campo, e la Enciclopedia italiana, ultima in ordine cronologico doveva essere prima, in bontà, praticità e bellezza. L'Enciclopedia sarà il monumento della coltura d'Italia di Vittorio Emanuele III e di Benito Mussolini, che metterà in giusta evidenza il contributo che la Italia ha dato in ogni tempo al progresso della civiltà.

Il sen. Treccani ha accennato ai rapporti fra scienza e industria e parlando della funzione sociale della ricchezza, e riferendosi alla grave crisi che attraversa il mondo ha detto che essa verrà superata con la fede e la tenacia.

Ha spiegato poi il programma dell'Istituto che oltre all'Enciclopedia sta preparando il dizionario biografico degli italiani e opere minori. Nessuna mira di lucro personale in questa impresa; gli utili essendo devoluti in premi a coloro che con la loro opere onorano l'Italia.

La visita all'Istituto

Tutti qui ha concluso il senatore Treccani presentando al Duce l'ottavo volume lavorano con me con alto spirito di disciplina per servire in unità la Patria e il Regime.

La ripresa dei lavori alla Camera

avrà particolare importanza

ROMA, 10 notte.

In seguito ad accordi intervenuti tra il Capo del Governo e l'on. Giuriati, Presidente della Camera e Segretario del Partito è stata decisa per giovedì 12 febbraio la riapertura della Camera. La ripresa dei lavori sarà particolarmente importante in quanto sarà dedicata, attraverso l'esame, alla discussione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1930-31 e alla rassegna della proficua e vasta opera svolta nei campi dell'attività nazionale dal Governo fascista. L'approvazione dei vari disegni di legge presentati durante le vacanze natalizie ammontano fino ad oggi a una quarantina. I bilanci preventivi per il nuovo anno finanziario approvato dal Consiglio dei Ministri saranno presentati al termine delle vigenti disposizioni legislative sulla contabilità generale dello Stato per il 25 corrente. La Giunta Generale del bilancio ha provveduto al la nomina dei relatori per gli stati di previsione dei vari Ministeri.

Il Capo del Governo si è molto compiaciuto con i presenti e con tutti i collaboratori di questa grande iniziativa che ha portato l'Italia al primo posto nel mondo in questo campo editoriale che onora Roma, l'Italia e la Rivoluzione Fascista.

S. E. Mussolini ha intrapreso quindi la visita dei vari reparti, gli uffici di direzione, la redazione e la biblioteca, l'ufficio artistico, l'ufficio di revisione, lo schedario, l'indice, il dizionario bibliografico degli italiani e del risorgimento.

Il Duce si è interessato vivamente ai particolari riguardanti l'organizzazione della grande impresa e nel lasciare la sede dell'Istituto, fatto segno ad una calorosa manifestazione da parte degli intervenuti, à rinnovato l'espressione del suo più vivo compiacimento.

Una corona del gen. Albricci

al cimitero dei Caduti italiani a Reims

REIMS, 10.

Il sen. generale Albricci accompagnato dal colonnello Pericoli, dal tenente colonnello Balestrieri e dal comandante francese Tourè è giunto stamane a Reims per visitare il cimitero italiano della regione. Ricevuto dal Viceconsole di Reims e da altre autorità italiane si è subito recato in automobile al cimitero di Soupir e a quello di Bligny dove è stato dal reverendo abate Berenet, parroco di Chamouzy che ha in custodia il cimitero italiano. Il generale Albricci dopo avere deposto una corona sulla Monumentale Croce che si erge al centro del Campo santo è risalito in automobile e ha percorso diversi villaggi del Campo di battaglia dove più accanita si svolse la lotta giungendo poi ad Epernay. Il generale Albricci, che subito dopo la guerra, fu nominato cittadino onorario di Epernay è stato ricevuto in Municipio dal sindaco signor De Uisè, che gli ha augurato il benvenuto ricordando che la città di Epernay è decorata della Croce di guerra italiana.

La sede della Direzione della C.I.T.

visitata dal Ministro Ciano

ROMA, 10.

S. E. Ciano, accompagnato dal suo capo di gabinetto, si è recato oggi a visitare i nuovi locali della Direzione Generale della Compagnia Italiana Turistica in Piazza Esedra.

Erano a riceverlo il presidente Barone Fasini, il consiglio di amministrazione al completo, il Direttore generale e molte personalità del turismo nazionale. La cerimonia si è svolta senza discorsi, ma con la severità di una dimostrazione di lavoro e di fede. S. E. Ciano ha percorso gli uffici della Direzione generale ammirando l'organizzazione, l'ordine di lavoro del personale, il quale, meglio che in altre forme, ha voluto rispondere all'alto onore della visita restando al posto di lavoro.

S. E. Ciano si è compiaciuto della visita, ha approvato il programma futuro esposto dal presidente, ed ha auspicato liete fortune alla giovane organizzazione che, in Italia e all'estero, contribuisce a valorizzare sul terreno pratico dell'azione, il turismo nazionale.

La nomina del comm. Vincenzo Azzolini

a Governatore della Banca d'Italia

ROMA, 10.

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, oggi riunitosi, ha eletto per acclamazione Governatore della Banca il comm. dott. Vincenzo Azzolini.

A termini delle leggi vigenti l'elezione del dott. Azzolini è stata confermata a scrutinio segreto, con unanimità di suffragi.

Il nuovo Governatore

Il dott. Vincenzo Azzolini, nato in Napoli nel 1881, laureato in Legge nell'Università di Napoli nel 1904, entrò per concorso nel Ministero del Tesoro nel 1905. — Nell'anno successivo fu incaricato da Luigi Luzzatti, con pochi funzionari della Direzione generale del Tesoro, di preparare gli studi per la conversione della rendita ed in tale occasione iniziò la collaborazione con Bonaldo Stringher, che fin da allora gli si mostrò largo di preziosi insegnamenti.

Inviato a Parigi nel 1906, quale delegato del Tesoro presso la Casa Bancaria Fratelli Rotschild, vi rimase ininterrottamente fino al 24 maggio 1915, quando ne partì volontariamente per raggiungere l'87° Fanteria.

Trasferito nel 128° Fanteria, sull'Isonzo, partecipò a varie azioni di guerra, riportando una grave ferita e guadagnandosi una medaglia d'argento al valor militare.

Eccone la motivazione:

Comandante di una compagnia la guidava con calma e perizia all'assalto di una difficile posizione nemica, e benchè ferito, non abbandonava il combattimento.

Lovna 23 ottobre 1915.

Dopo lungo periodo di convalescenza, rimasto invalido, fu richiamato a prestare servizio presso la Direzione Generale del Tesoro e nuovamente collaborò con Bonaldo Stringher per gli studi sul regolamento dei cambi sull'estero.

Direttore Generale del Tesoro durante il 1927 collaborò con lo Stringher per la stabilizzazione della moneta italiana, partecipando attivamente alla preparazione dei provvedimenti legislativi ed alla esecuzione dell'importante riforma. Nel luglio 1928 essendo stato lo Stringher nominato Governatore su designazione dello stesso Governatore Stringher, e con voto unanime del Consiglio Superiore della Banca approvato dal Governo, fu chiamato a coprire il posto di Direttore Generale della Banca d'Italia.

Fu incaricato in particolar modo di curare i rapporti con l'estero e rappresentò l'Istituto di emissione nelle conferenze internazionali di Baden e dell'Aja, assistendo il Governatore negli altri convegni internazionali che ebbero luogo in Italia e che condussero alla fondazione della Banca dei regolamenti internazionali.

Negli ultimi trenta mesi è stato il diretto collaboratore del Grande Governatore e lo na sostituito durante il lungo periodo della sua malattia.

Notizie in breve

INTERNO

La morte del sen. Eman. Greppi.

MILANO, 10. — In seguito a broncopolmonite è morto il senatore conte Emanuele Greppi.

Sciagura aviatoria a Centocelle.

ROMA, 10. — Oggi due apparecchi dell'Aeroporto di Centocelle pilotati rispettivamente dal capitano Chirullo Antonio e dal sergente Longari Fernando durante un volo di allenamento sul campo venivano a collisione alla quota di cento metri circa. I piloti data la bassa quota non hanno potuto fare uso del paracadute e sono deceduti.

ESTERO

Immane sciagura ferroviaria.

NEW YORK, 10. — Giunge notizia da Guaiaquil (Equatore) di una immane sciagura: un treno diretto a quella capitale e carico di viaggiatori è stato investito nella regione di Huigra da un enorme frana che l'ha seppellito.

Sono stati estratti dai rottami finora 170 cadaveri.

Un gazometro esplode - 1 morto.

COPENHAGHEN, 10. — Questa mattina una violenta esplosione è avvenuta in una officina del gas situata nella parte ovest della città. Il gazometro è scoppiato. Un peraio è rimasto ucciso. Un altro è scomparso. Alcune persone sono state gravemente ferite.

Le salme dell'«Artiglio» verso Genova.

LORIENT, 10. — Oggi le salme della vittime dell'«Artiglio», sono state imbarcate sul piroscafo «Emile Solacrout» che le trasporterà a Genova.

Le bare sono accompagnate dal comandante in seconda dell'«Artiglio» signor Raffaelli.

Record femminile battuto.

LOS ANGELES, 10. — Il tentativo delle aviatrici Trout e Cooper di battere il record maschile di durata in volo non è riuscito. Sono invece riuscite a battere quello femminile essendo, rimaste in aria 122 ore e 20 minuti.

161 milioni di russi.

MOSCA, 10. — Viene ora pubblicata la statistica ufficiale sulla popolazione della Russia quale è risultata dal censimento testè compiuto. Da esse si rileva che gli abitanti della U.R.S.S. sono 161 milioni.

20 operai seppelliti da una frana.

S. FRANCISCO, 10. — Mentre stavano lavorando sotto una galleria ferroviaria venti uomini sono rimasti seppelliti da una frana improvvisamente staccatasi.

La morte del romanziere Amet.

PARIGI, 10. — I giornali annunziano la morte del giornalista e romanziere Claude Amet.

Le squadriglie italiane atteso a Natal l'apparecchio di Baistrocchi

riprendono oggi, al comando di Balbo, il volo per la penultima tappa della grande Crociera

PORTO NATAL, 10

La partenza per Bahia degli apparecchi partecipanti alla Crociera atlantica è stata rinviata a domani essendo atteso entro oggi l'arrivo a Porto Natal dell'apparecchio del capitano Baistrocchi.

(Stefani)

Vivissima attesa a Rio de Janeiro

PORTO NATAL, 10 notte.

Domani mattina alle 7.30, ora locale corrispondente alle 11.30 italiane, lo Stormo di Italo Balbo spiccherà il volo diretto a Baja. Già fin da iersera tutti i motori erano stati messi a punto e completati i rifornimenti sotto il controllo personale del Capo dello Stormo, Generale Pellegrini, e del Capitano Bertoli, distaccato a Natal.

Da Baja è già stato segnalato al Comando delle squadriglie che tutto è pronto per l'ormeggio degli idro e per gli alloggi ai piloti.

Telegrammi da Rio annunciano che l'attesa nella Capitale federale per l'arrivo dei nostri idrovolanti è vivissima. Si stanno conducendo a termine, fra grande entusiasmo, gli ultimi preparativi per ricevere degnamente gli eroi della grande impresa. A Rio sono arrivate le rappresentanze delle colonie italiane dell'Uruguay, della Repubblica Argentina, accolte con manifestazioni di cordiale simpatia dalle autorità brasiliane e dai nostri connazionali.

E' stato già definitivamente fissato il programma dei festeggiamenti, agli aviatori italiani, che sono attesi a Rio per il tardo pomeriggio del 14 corrente, a Baja di Bolofogo.

Il giorno quindici corrente alle ore dieci si recheranno a deporre una corona sul monumento di Del Prete, poscia visiteranno il Presidente della Repubblica dott. Vargas, il Ministro degli Esteri, della Guerra e della Marina e il Cardinale Lebe. Alle diciassette assisteranno a un Te Deum cantato dal Nunzio nella Chiesa di San Francesco da Paola. Alle ore 20.30 interverranno a un banchetto offerto dal Governo brasiliano.

Il giorno sedici al mattino verrà celebrata alla presenza dei piloti una messa in suffragio dei Caduti di Bolahma. Nel pomeriggio i transvolatori visiteranno il campo di aviazione di Dos Affonsons cui farà seguito una gita in motoscafo nella baia. In serata alle 20.30 parteciperanno al ricevimento loro offerto dalle organizzazioni fasciste. Il giorno diciassette interverranno alla cerimonia della posa della prima pietra della nuova «Casa dell'Italiano» con la partecipazione del cardinale Leme. Alle ore 20.30 saranno ospiti dell'Ambasciatore d'Italia che offrirà loro un banchetto nella sede dell'Ambasciata. —Il giorno 18 alle 10.30 del mattino tutti gli ufficiali italiani reduci di guerra, qui residenti, consegneranno al Generale Balbo e ai suoi compagni una medaglia ricordo che hanno fatta espressamente coniare. Alle 12.30 sarà invece la colonia italiana che onorerà gli eroici connazionali. Nel pomeriggio alle 15.30 interverranno a una corsa organizzata dall'Hokey Club.

Il giorno diciannove si recheranno a Petropolz ospiti del Governatore.

Il giorno venti si darà un ricevimento all'Ambasciata italiana.

Non si sa quando il Presidente della Repubblica passerà in rivista, nel porto, gli apparecchi e le navi italiane.

Balbo ricambia a S. E. Teruzzi l'"alalà" fervido delle Camicie Nere

ROMA, 10.

Al telegramma inviatogli da S. E. Teruzzi, S. E. Balbo ha così risposto:

«L'alalà delle Camicie Nere è stato gradito dai miei transvolatori in camicia nera, nel superare il cielo dell'Oceano. Ricambio abbraccio fraterno. — ITALO BALBO».

Appena avuta notizia del compimento della transvolata atlantica, l'on. Scorza Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento fece pervenire a S. E. Balbo il seguente telegramma:

Tutti i giovani fascisti d'Italia e gli Universitari salutano alla voce il dominatore dell'Oceano ed i suoi eroici equipaggi.

Fraternamente CARLO SCORZA».

Il generale Balbo ha così risposto:

«Le Camicie Nere che i giovani fascisti hanno donato agli equipaggi hanno contenuto dei petti d'acciaio. Essi ricambiano il saluto alla voce con orgoglio e fierezza. Fraterni saluti. — ITALO BALBO».

Il ringraziamento alla città natale

FERRARA, 10.

Al saluto inviatogli dal Podestà di Ferrara a nome della cittadinanza, S. E. Balbo ha così risposto:

«Renzo Ravenna, Podestà di Ferrara:

Ero certo amici ferraresi spiritualmente mi accompagnavano sull'Oceano nella notte della terribile prova, vinta soltanto per forza della volontà, tesa oltre ogni limite. Nostri martiri fascisti mi hanno comandato o di vincere ad ogni costo o di morire, quando lo impone il trionfo della idea eterna della Patria. Nell'ora dell'intima soddisfazione, per il dovere compiuto, la voce affettuosa della mia amata città giunge quanto mai al cuore gradita. Abbraccioti. — BALBO».

Il saluto della pattuglia di Lombardi

NAPOLI, 10.

Gli aviatori che hanno compiuto il periplo africano, appena giunti a Napoli hanno diretto a S. E. Balbo, a Porto Natal, il seguente telegramma:

«Toccando il suolo della Patria, il nostro pensiero volgesi al Condottiero ed ai suoi magnifici equipaggi con commossa ammirazione per gli episodi di ardimento oggi appresi. — LOMBARDI, MAZZOTTI, RASINI».

L'eco mondiale dell'impresa

Un telegramma di Re Zogu al Duce

ROMA, 10.

S. M. il Re degli Albanesi Zog I., ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

Ammiro sinceramente questa nuova prova di energia, di coraggio, di abnegazione che ha dato la R. Aeronautica italiana La memorabile traversata unica negli annali dell'Aeronautica costituirà un nuovo titolo di gloria per l'Esercito Alleato. Inviando a V. E. le più sincere felicitazioni saluto con profonda simpatia la memoria dei valorosi soldati che hanno sacrificato la vita per il migliore adempimento del loro dovere. — ZOG I.o.

ROMA, 10.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

A nome del Governo del Reich ed in mio nome, esprimo a V. E le più cordiali congratulazioni pel felice volo della Squadra aerea italiana. Tutto il popolo tedesco tributa illimitata ammirazione alla coraggiosa impresa degli arditi aviatori. Essa ha realizzato le speranze il cui coronamento ancora ieri sembrava tanto lontano e schiude a utilità e vantaggio di tutti i popoli, una nuova era nel dominio delle relazioni aeree transatlantiche. — BRUENING.

Nuovi entusiastici commenti della stampa ungherese

BUDAPEST, 10.

Il conte Alberto Appony nello articolo di fondo del «Pester Lloyd» commentando la grandiosa transvolata oceanica scrive tra l'altro: «Ci troviamo davvero davanti a possibilità di sviluppo aviatorio che l'averle iniziate rappresenta un fatto storico. Che questo fatto sia stato compiuto da aviatori italiani viene sentito in tutta l'Italia, come una gloria nazionale. Noi che siamo amici dell'Italia prendiamo intimamente parte a questo trionfo del popolo amico. L'Italia, continua il conte Appony è entrata fra le grandi unità soltanto in questi ultimi tempi della storia politica mondiale, però nella storia culturale dell'umanità essa è stata sempre un elemento di primo ordine. L'Italia che si trova ora all'apice della sua importanza nella politica mondiale ha aggiunto a questo grandioso fatto culturale anche questo capolavoro tecnico al quale nesuno potrà negare la sua ammirazione. Anche questa impresa, il lavoro che la precedette, l'audace spirito di iniziativa e la fiducia in sè stessi che hanno fatto maturare questi fatti, sono cresciuti sul terreno delle energie nazionali che distinguono l'attuale regime e le forze suggestive dell'uomo straordinario che lo rappresenta.

Un sensazionale capitolo è aggiunto al libro delle grandi gesta aeree

WASHINGTON, 10.

La stampa americana continua a pubblicare corrispondenze con vistose intestazioni sulla trasvolata delle squadriglie del generale Balbo.

La «Washington Post» nel suo editoriale intitolato «La gesta aerea dell'Italia», dopo aver messo in rilievo la importanza del volo in massa in confronto dei precedenti voli compiuti con singoli apparecchi, dice che il successo dell'impresa prova l'abilità dei costruttori di aeroplani e di motori italiani e serve a dimostrare al mondo che gli aviatori italiani tengono il primo posto per coraggio e per perizia.

«Il volo — aggiunge il giornale — apre un largo campo di studio circa l'uso degli aeroplani in guerra. E' ora dimostrato che per le comunicazioni, per il rapido trasporto del personale direttivo e per le ricognizioni gli apparecchi militari d'informazione hanno per loro campo gli oceani. Questo fatto indurrà probabilmente gli esperti navali a riconoscere più ampiamente l'importanza dell'aviazione e ad accordarle una più larga sfera nella strategia. I metodi difensivi dovranno essere riveduti e le possibilità offensive delle spedizioni aereo saranno più attentamente vagliate».

«La flotta di Balbo — continua il giornale — prosegue verso Bahia e Rio de Janeiro. Questo volo aggiungerà un sensazionale capitolo al grande libro sul quale vengono registrate le gesta degli aeronauti».

Unanime plebiscito

Balbo ringrazia a mezzo della "Stefani"

PORTO NATAL, 10.

Continuano ad arrivare a S. E. Balbo, telegrammi di congratulazioni e di augurio da ogni parte del mondo Tra gli innumerevoli giunti, oggi, sono quelli del Cardinale Leme, Arcivescovo di Rio de Janeiro, del Ministro del Belgio S. E. Nippen, del Sottosegretario al Commercio degli Stati Uniti, del Ministro del Commercio di Germania, del Capo di S. M. dell'Aeronautica Britannica, di quasi tutti gli uomini di Stato della Spagna, e delle notabilità del Sud America.

Dall'Italia hanno telegrafato tutti i Principi di Casa Savoia, i Ministri e moltissime personalità.

S. E. il Generale Balbo, di fronte alla continua, straordinaria, affluenza di telegrammi, è nell'impossibilità assoluta di rispondere come vorrebbe, a ciascuno, rivolge perciò, a mezzo dell'«Agenzia Stefani», parole di ringraziamento anche a nome dei suoi equipaggi.

Lombardi rinvia a lunedì la partenza per Roma della pattuglia

NAPOLI, 10 notte.

Domani mattina i piloti Lombardi, Mazzotti e Rasini avrebbero dovuto partire per l'Aeroporto del Littorio di Roma, concludendo il periplo africano di 30 mila chilometri iniziato dal 28 ottobre scorso. Per una indisposizione di Lombardi la partenza per Roma è stata rinviata. L'arrivo a Roma avrà luogo probabilmente lunedì.

Secondo quanto era stato stabilito, l'apparecchio di Lombardi è stato esposto al pubblico nella Galleria Umberto I. tutto imbandierato. Una straordinaria folla circonda continuamente il velivolo per ammirarlo.

Risposta della Regina a S. E. Gazzera

al telegramma augurale per il genetliaco

ROMA, 10.

Al telegramma augurale che S. E. il Ministro della Guerra aveva inviato a S. M. la Regina in occasione del suo genetliaco, S. Maestà si è degnata rispondere col seguente telegramma:

«S. E. il Generale Pietro Gazzera, Ministro della Guerra, Roma. — Voglia gradire per Lei e comunicare all'Esercito l'espressione del mio animo grato per i sentimenti e voti rappresentati nell'amabile telegramma di Vostra Eccellenza. — ELENA».

La serrata delle tessiture di Burley

colpisce 25000 operai cotonieri

MANCHESTER, 10.

Un segno dell'acutizzarsi del conflitto nell'industria cotoniera si è avuto oggi; a Burley si è iniziata una serrata nella sezione tessitura che colpisce 25 mila operai cotonieri.

Delegazione spagnola a Roma

per le modifiche alla convenzione commerciale

ROMA, 10 notte.

E' arrivata a Roma la Delegazione commerciale spagnola per le modifiche da apportare alla convenzione di commercio esistente fra l'Italia e la Spagna, e che viene a riprendere le trattative interrotte nell'ottobre dello scorso anno. Come è noto nel luglio dello scorso anno il Governo spagnolo in seguito al deprezzamento della peseta credette opportuno ritoccare in diversi punti le tariffe doganali. Con queste modificazioni il trattato di commercio italo-spagnolo doveva necessariamente essere ritoccato in diversi punti che non concordavano più. Nel mese di ottobre una commissione venne a Roma e iniziò le trattative, senonchè per l'apertura della sessione autunnale della Società delle Nazioni i nostri rappresentanti dovettero interrompere i lavori e partire per Ginevra.

La situazione nella Ruhr si aggrava

I proprietari delle miniere contro il lodo

ESSEN, 10.

L'arbitro e i due assessori imparziali hanno emesso il lodo arbitrale nel conflitto carbonifero della Ruhr: tutti i salari sono ridotti del 6 per cento. Tutti i licenziamenti fatti per la modificazione del contratto di lavoro sono ritirati. Il nuovo contratto ha vigore sino al 30 giugno prossimo. I proprietari delle miniere hanno dichiarato di respingere il lodo. Gli operai decideranno domani sul loro atteggiamento.

Riunione anticomunista in America

Richieste contro gli iscritti al partito

NEW YORK, 10.

Durante la riunione autonomistica di ieri sera il presidente del Comitato Hamilton Fish il quale ha compiuto una inchiesta sul movimento comunita negli Stati Uniti ha domandato insistentemente che il comunismo sia dichiarato illegale. E' stata votata una soluzione in favore del ristabilimento dell'ufficio di inchiesta presso il Dipartimento della giustizia per l'esclusione dei prodotti e dei manufatti russi, il rifiuto elettorale ai membri del partito comunista, nonchè a quelli del partito dei lavoratori negli Stati Uniti.

Grave sciagura a Miami

durante una riunione aviatoria

MIAMI, 10.

Una sciagura è avvenuta durante la riunione aviatoria che si sta svolgendo nella Florida.

Un aeroplano con a bordo sette persone era partito dall'Aerodromo principale senza esserne autorizzato. Tosto gli furono lanciati segnali di richiamo e l'apparecchio infatti si appretò a ridiscendere quando non era più che a 100 metri di altezza, precipitando.

Tre degli occupanti sono rimasti uccisi sul colpo e gli altri quattro hanno riportato ferite gravi.

Attività francese in Jugoslavia

contro la revisione dei trattati

BELGRADO, 10

Da qualche tempo si trova a Belgrado il pubblicista francese Andrea Cheradam, direttore del giornale parigino «Le Francais Realiste». Egli ha intrapreso una azione per combattere la propaganda di molti Stati europei in favore della revisione dei trattati di pace.

La sua idea è quella di formare a tale scopo dei Comitati nazionali in tutti i paesi contrari alla detta revisione col compito di propagare l'idea del rispetto dei trattati, onde conservare la pace.

Per iniziativa di Chèradam è stato formato anche a Belgrado un piccolo comitato. Per aumenuna riunione al «Serpski Kraly» nenti stasera è stata convocata unau riunione al «Serpski Kraly» alla quale sono intervenute delle personalità.

La pagina dell'agricoltore friulano

Per la prossima campagna bacologica

Riportiamo dal « Messaggero Agricolo » di Roma, il seguente articolo scritto da un valoroso agricoltore friulano.

Purtroppo l'industria serica, per complesse cause che qui non è il caso di riassumere, attraversa una gravissima crisi che per noi italiani può dirsi addirittura una svolta, e di tale gravità, che ci impone di correre, e presto, a tutti quei ripari che la natura ed il passato di questa industria ci additano.

Fra i ripari base ai quali possiamo e dobbiamo urgentemente ricorrere, sia riguardo l'allevatore che l'industriale, devonsi tener presenti:

1) Fare in modo che l'allevatore possa ottenere quel giusto beneficio assicurato, che deve tenerlo avvinto al tradizionale allevamento del baco da seta;

2) ridare alla nostra seta «Marca italiana» superiore ad ogni altra marca del mondo, quel credito di cui ovunque godeva nel passato.

Il perdurare della grave crisi serica attuale impone agli agricoltori speciali considerazioni per la prossima campagna bacologica.

Da molte parti si sentono ed anche si leggono su giornali e periodici agrari, espressioni in tono di sconforto, che dimostrerebbe tendenze a giustificare la riduzione od addirittura l'abbandono di questa importantissima fonte di produzione e ricchezza nazionale.

Certamente le risultanze economiche di questa cultura non sono ovunque le stesse. Difatti, dove lo allevamento viene fatto con mano d'opera salariata ordinaria, generalemente ancora costosa, la convenienza economica è problematica; non così invece nei luoghi ove vi è la possibilità di utilizzare mano d'opera di poco costo, o che altrimenti andrebbe dispersa, quale quella delle donne di casa e dei giovani ragazzi.

Da queste considerazioni, ancora una volta, emerge luminosamente la necessità di sviluppare al massimo possibile l'appoderamento della proprietà terriera, per la conduzione in compartecipazione e segnatamente a mezzadria.

Anche nel Friuli dove generalmente impera la conduzione a mezzadria od affittanza mista con prodotti del soprasuolo a metà, e dove l'allevamento del baco da seta costituisce una delle più apprezzate ed importanti fonti di ricchezza, si sentono gravemente le consegnenze della crisi serica e si hanno delle preoccupazioni per la prossima campagna bacologica, ma ciononostante, anzichè tendere a defezionare, si cerca di intensificare e di migliorare gli allevamenti, al fine di poter integrare con la quantità del prodotto, la diminuzione di reddito, derivante dal basso prezzo: ciò appunto per le condizioni particolari della mano d'opera colonica o familiare.

Siccome poi è assioma che perfezionando la produzione il costo del prodotto diminuisce, si deve insistere per l'intensificazione della produzione, non solo a maggior profitto dell'allevatore, ma anche per raggiunere le finalità di cui al secondo problema.

Per ottenere i risultati propostici devesi anzitutto por mente alla scelta delle razze ed incroci da allevare, che rappresentano, a mio modo di vedere, la chiave di volta per la nostra vittoria; ciò può ottenersi fin da ora in buona parte, poichè abbiamo già, specialmente nei bigialli e negli incroci chinesi, delle razze robuste, ad alta produzione e che danno filo apprezzatissimo.

Ai produttori di seme bachi il compito dell'ulteriore miglioramento delle razze.

La produzione unitaria italiana di bozzoli varia moltissimo da regione a regione. Ometto di parlare di oncie poichè ancora, nonostante gli apparenti rigori per l'unificazione dei pesi, si trovano in commercio le cosidette oncie di 30, 32, 35 e più grammi; quindi mi riferisco alla produzione per grammo.

Questa, mentre in alcune regioni sorpassa di poco un chilogramma di bozzoli, in altre, con facilità, raggiunge e sorpassa i tre chilogrammi per grammo; ciò dipende esclusivamente dai locali, dai metodi e cure di allevamento.

La produzione totale dei bozzoli in Italia, che pochi decenni addietro raggiungeva annualmente i 75 milioni circa di chilogrammi è ora scesa a circa 50 milioni, mentre l'attrezzatura industriale per la filatura dei bozzoli ne reclamerebbe annualmente dai 75 agli 80 milioni, come per il passato.

Quali sono le conseguenze di questa deficiente produzione?

Le filande, che per poter sostenersi hanno la necessità di lavorare in pieno con le loro 75 mila bacinelle che abbisognano di un migliaio di chilogrammi di bozzoli annui ciascuna, non trovando sufficiente materia prima in Italia, sono costrette a ricorrere all'estero, e più specialmente al prossimo Oriente, per l'acquisto dei bozzoli mancanti.

Questi bozzoli, detti levantini, sono di qualità ben inferiore ai nostri, e poi, filati in Italia soli o misti, danno una seta che di italiano, purtroppo, non hanno che la marca: tuttociò a grave discredito del buon nome delle nostre sete.

Perciò è urgente provvedere a produrre tutti i bozzoli occorrenti al funzionamento delle bacinelle installate.

D'altro lato è vero che non tutte le filande italiane sono modernamente attrezzate in modo da produrre quella migliore marca di seta oggi richiesta in concorrenza dalla tessitura, e quindi è indispensabile che queste filande pensino pure esse a trasformarsi, introducendo tutti quei miglioramenti e perfezionamenti che la progredita tecnica moderna ha apportato. In caso diverso esse dovranno subire la già segnata loro sorte.

Al nostro saggio Governo provvedere in tempo affinchè questa antichissima e preziosissima industria prettamente italiana, non soltanto non deperisca o scompaia, ma riprenda anche tutto l'antico splendore al quale, per le particolari privilegiate condizioni offerte da Madre Natura, era assurta in antico.

GIUSEPPE MIZZAU

Sugli infortuni agricoli

causati dai motori

Qualunque salariato che sia adibito anche provvisoriamente a lavorare presso macchine, deve essere coperto da apposita polizza a norma della legge del 1904. La giurisprudenza recente precisa che tale assicurazione deve riflettere non soltanto chi fa funzionare la macchina, ma anche chi sia comunque esposto al rischio insito nell'uso della macchina.

Vi sono delle polizze collettive — anche ad applicazione nazionale - che contengono questa clausola: « La presente assicurazione riguarda solo gli infortuni dovuti al motore in movimento ».

E' necessario che sia posto fine a questo equivoco.

Se si accetta questa clausola, l'operaio resta protetto solo per una parte del suo lavoro, mentre la legge vuole che esso sia coperto da un'unica assicurazione per tutti i rischi inerenti al lavoro.

Accade infatti che — per esempio — il conducente di una trattrice si ferisca mentre la trattrice è ferma ed egli ne è sceso: secondo la polizza citata, quel conducente non è — in quel momento — assicurato. Eppure l'operaio ha diritto alla assicurazione e può denunciare il proprietario della macchina per omessa assicurazione, e pretendere da lui la indennità.

Così l'agricoltore — che in buona fede crede di essere a posto con la legge — ha pagato il premio, e si trova a dover indenizzare l'infortunio e magari anche a dover pagare la penale.

E' oggi pacifico che l'operaio addetto alla macchina agricola deve essere protetto da una polizza che contempli tutti i rischi a cui egli può essere esposto, mentre è al lavoro, siano rischi dovuti alla macchina o no.

Questo fatto deve essere oggetto di una intensa azione perchè purtroppo continuano ancora le eccezioni da parte delle Società Assicuratrici.

Per legge del 1904, gli operai addetti all'aratura con trattrice (sia il conducente della macchina, sia il conducente dell'aratro) devono essere assicurati.

Accade che molte vote, per una mal intesa economia, il proprietario della trattrice ometta questa norma, dato che è egli stesso il conducente, oppure perchè si serve dei propri figli. E poichè colui che tiene l'aratro è il conduttore del fondo, e per risparmiare aumenti di premi accetta senza discutere di assumersi questo compito così non sono assicurati nè il conducente della trattrice nè chi tiene l'aratro.

Bisogna far presente che in caso di infortuni l'agricoltore che ara personalmente al seguito di una trattrice da lui chiamata sul fondo in base ad un contratto a «forfait», non è protetto da assicurazione.

Si è chiesto che la Cassa Mutua di Assicurazione agricola volesse applicare a favore di questi agricoltori una disposizione (art. 5) del regolamento, la quale vuole che sia protetto dalla legge per gli infortuni agricoli l'addetto ad una macchina della quale abbia assunto l'«esercizio» (indipendentemente dalla proprietà).

La Cassa Mutua Assicurazioni agricole non può accogliere questa tesi, che significherebbe — allo stato attuale della legislazione — un aperto dispregio alle disposizioni di legge. La eccezione, infatti, è sata sancita a favore unicamente del «gestore» della macchina, e tale non è chi paga un canone che comprende non solo il noleggio nudo della macchina, ma anche il lavoro del conducente, il carburante, il lubrificante, ecc.

E' quindi da segnalare all'attenzione degli agricoltori la necessita che essi non chiamino sui propri fondi conduttori di trattrici i quali non siano forniti di una polizza che riguardi almeno il conducente dell'aratro.

Disposizioni di S. E. Acerbo

sull'obbligatorietà delle concimaie

In seguito all'emanazione delle recenti disposizioni legislative circa la obbligatorietà delle concimaie, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on Acerbo, à invato ai Prefetti del Regno opportune norme intorno alla portata del provvedimento legislativo. Le istruzioni ministeriali impartite dispongono:

In applicazione della legge 23 giugno 1927 N. 1155, gli agricoltori avrebbero dovuto provvedere — entro il termine di tre anni dalla pubblicazione dei decreti prefettizi prescriventi per le singole provincie, le caratteristiche alle quali, ai fini dell'adempimento del precetto dell'obbligatorietà, le concimaie avrebbero dovuto rispondere — alla costruzione delle concimaie medesime a servizio delle stalle rurali per bovini ed equini che ne fossero sprovviste, adibite a più di due capi adulti.

Il termine predetto in alcune provincie è scaduto, in altre sta per scadere, ma soltanto una parte degli agricoltori ha provveduto ad ottemperare alle disposizioni della legge, specialmente laddove sono intervenute complesse trasformazioni fondiarie. Risulta, per contro, che — come del resto era prevedibile per le vicende economiche verificatesi posteriormente all'emanazione della legge 23 giugno 1927, N. 1155 — molti sono gli agricoltori che non hanno potuto adempiere all'obbligo.

Il R. decretò-legge 1 dicembre 1930 N. 2006, ha fatto luogo anzitutto alla opportunità di prorogare il termine in parola, avendo di mira nel contempo di eliminare le prescrizioni troppo specifiche dettate con la precedente legge circa la struttura delle concimaie obbligatorie (platea impermeabile, « in muratura o cemento o calcestruzzo e pozzetto o bottino a tenuta per i liquidi »).

In terreni impermeabili, di fatto, si rende superfluo almeno in parte, la muratura, il che permette di evitare notevoli spese. E specialmente nell'Italia meridionale potrebbero essere preferite le concimaie a fossa.

Conseguentemente il R. D. legge 1, dicembre 1930, n. 2006 dispone la rinnovazione dei decreti prefettizi di cui innanzi, stabilendo inoltre, che essi debbano emanarsi non più sul parere esclusivo del direttorio della Cattedra ambulante di agricoltura, ma sentita la sezione agraria e forestale del Consiglio provinciale della Economia e ciò per portare in sede più ampia la definizione dei tipi delle concimaie, in relazione, fra l'altro, alle varie condizioni di allevamento del bestiame ed alle caratteristicse salienti delle aziende agricole delle diverse zone tipiche.

Anche per le concimaie si è ritenuto opportuno, col nuovo provvedimento, di lasciare più ampio margine di tempo per la costruzione e di disciplinare la formulazione dei tipi e dei regolamenti per l'uso delle concimaie e per la utilizzazione del concime, nonchè di assicurare ai comuni la possibilità di sostenere la spesa autorizzando la concessione di mutui di favore.

Nulla viene innovato per quanto riguarda le sanzioni in caso di inosservanza alla obbligatorietà delle concimaie. Tutto ciò premesso, rimane a V. E. di curare l'applicazione della legge, specialmente per quanto concerne la emanazione dei nuovi decreti prefettizi prescriventi le cacatteristiche delle concimaie obbligatorie.

La pioggia fa livello

La pioggia non livella meccanicamente e direttamente il terreno, ma segna le pendenze, e coi ristagni di acqua chec lascia sul terreno indica le bassure, le conche, gli avvallamenti senza scarico. Queste ultime indicazioni sono (o dovrebbero essere) preziose per l'agricoltore avveduto che cura i propri terreni e che con poca spesa vuole ricavare il massimo reddito dal proprio lavoro.

I ristagni d'acqua sono nocivi in modo assoluto alle nostre coltivazioni agrarie. Curare lo scolo delle acque deve essere regola costante in agricoltura. Un giro in campagna dopo la pioggia non è piacevole, ma è molto utile. E se l'agricoltore aiuta la sua memoria piantando delle bacchettine a delimitazione delle pozze di acqua, può dopo qualche giorno, quando si può entrare nei campi, con pochi colpi di badile correggere gli scoli deficenti, creare qualche scarico aggiuntivo dove la sistemazione non è stata esatta e risanare tutta la sua proprietà con poca spesa.

In questa nota io tratto dei dettagli delle sistemazioni agrarie, ma appunto richiamo l'attenzione degli agricoltori sui dettagli inquantochè spesso accade che le grandi sistemazioni, baulature, spianamenti, pulitura dei fossi, demolizione di terrapieni e di argini, anche se eseguite con cura, in autunno, col bel tempo, fanno notare le deficenze quando arrivano le pioggie invernali. Le deficenze non sono da incolparsi all'agricoltore, ma dipendono dall'assestamento della terra, dalla pioggia che trascina le parti fine verso gli scoli e li ostruisce o ne diminuisce l'efficacia. Ora non si deve abbandonare a metà il lavoro delle sistemazioni che spesso richiedono spese ingenti, ma si deve completare con la osservazione del terreno dopo le pioggie.

Si leghino bene ai piedi gli boccoli o gli stivali e si faccia un giro segnando, come ho detto prima, le località dove l'acqua ristagna. A terreno asciutto si corregga in modo definitivo, o in modo temporaneo secondo i casi, ma si faccia in modo che tutto il terreno abbia sempre rapido scolo dell'acqua.

Si ricordi che il frumento marcisce facilmente in inverno dove l'acqua ristagna, e se capita il gelo, la terra si gonfia di più e tronca le piantine; di più in primavera l'acqua delle pozze e il terreno gonfio d'acqua danno umidità eccessiva all'ambiente ed è facilitato lo sviluppo delle malattie crittogamiche. Anche il granoturco soffre molto dell'umidità, e se oggi si segnano le località umide, è facile correggere in estate operando colmature economiche usando convenientemente l'aratro.

G. BUBBA

I nitrati al frumento

nel Pordenonese

Sono cominciati i primi freddi, ed è arrivata l'epoca di cominciare le nitrature dei frumenti di razze precoci, coltivati col sistema Gibertini.

E' ormai dimostrato che i frumenti a maturanza precoce, tipo Ardito, Mentana, Villa Glori, Edda (ed altri meno noti da noi) durante l'inverno continuano a svilupparsi, a crescere, perchè hanno la speciale prerogativa di mantenere il loro ciclo vegetativo a temperature da 4 a 6 gradi centigradi più basse che gli altri frumenti tipo Gentil rosso. Ma poichè a temperature basse, nel terreno essi non trovano pronti i materiali azotati allo stato nitrico, per la ragione che la nitrificazione del terreno si arresta alla temperatura alla quale si arresta pure il ciclo vegetativo dei frumenti tipo Gentil rosso, ne viene la utilità di somministrare i concimi nitrici durante l'inverno a piccole dosi ripetute, per impedire che i frumenti precoci nei periodi freddi non abbiano a subire la fame di azoto.

Tutti gli agricoltori ricordano le prime prove dell'Ardito, alcuni anni fa quando la vegetazione si sviluppò durante tutto l'inverno, e a marzo molte piante morte avevano subito il freddo, mentre ora colla conoscenza delle nitrature si sa che le piante erano morte di fame.

Nello scorso inverno, ad andamento mite, lo sviluppo dei frumenti precoci fu grandissimo, tanto per quelli concimati forte che per quelli senza nitrature. Anzi in primavera gli agricoltori che non avevano sparso concimi azotati sorridevano constatando come i loro frumenti fossero in piedi, e gli altri frumenti niratati fossero tutti allettati. Ma alla resa della trebbiatura i frumenti in piedi si dimostrarono leggeri in testa; mentre i frumenti nitratati, anche se allettati, diedero buon peso di granella.

Ho citato questi due fatti per richiamare gli agricoltori sulla necessità di spargere i nitrati durente il freddo.

Nel Pordenonese si sparga nitrato di calcio, o nitrato di soda, nella misura di trenta chili per ettaro e per volta nelle terre magre, ogni quindici giorni. Con quattro o cinque trattamenti si arriva a spargere da ottanta a centocinquanta chili di concime azotato per ettaro, quantitativi sufficienti e adeguati a questo inverno di economia.

G. BUBBA

Corso di motoaratura a Pordenone

La Cattedra ambulante di Agricoltura avvisa gli agricoltori che nel corrente inverno, in accordo coll' Istituto Veneto per le piccole industrie ed il lavoro, terrà a Pordenone il Nono Corso teorico-pratico di motoaratura.

La prima lezione verrà tenuta a Pordenone alla sede del Fascio in Piazza Motta, il giorno di lunedì 19 corrente alle ore 9 antimerqidiane.

Mercati di Udine

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da L. 90 a 400 — Pere da 200 a 350 — Fichi da 90 a 150 — Noci da 320 a 600 — Prugne da 280 a 400 — Uva da 120 a 140 — Aranci da 80 a 100 — Mandarini da 130 a 200 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 8 a 10 al cento — Arachidi da 280 a 300 — Radici da 40 a 50 — Cicoria da 60 a 80 — Capucci da 45 a 50 — Fagioli da 110 a 160 — Patate da 26 a 32 — Cipolle da 35 a 40 — Aglio da 200 a 230 — Spinacci da 120 a 150 — Radicchio da 70 a 170 — Broccoli da 30 a 40 — Verze da 20 a 25 — Brovada da 30 a 35 — Cavoli da 15 a 100 al cento — Sedano da 60 a 80 — Indivia da 120 a 140.

Piazza XX [illegible]

Frumento da L. 100 a L. 102 al quintale — Granoturco giallo da 40 a 47 — Granoturco bianco da 42 a 44 — Cinquantino da 36 a 41 — Segala da 54 a 60 — Castagne da 88 a 95 — Avena da 60 a 65 — Orzo da pilare da 60 a 67.

[illegible]

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 1.20 a 5 — Pere da 2.60 a 5 — Fichi da 1.20 a 2 — Noci da 3.80 a 7 — Prugne da 3.50 a 5 — Uva da 1.80 a 2 — Aranci da 1 a 1.40 — Mandarini da 1.60 a 2 — Nocciole da 6 a 6.50 — Castagne da 1 a 1.20 — Limoni da 0.12 a 0.15 l'uno — Radici da 0.60 a 0.65 — Cicoria da 1 a 1.10 — Aradichi da 3.50 a 3.80 — Capucci da 0.60 a 0.65 — Fagioli da 1.30 a 2 — Patate da 0.40 a 0.45 — Cipolle da 0.50 a 0.60 — Aglio da 2.40 a 2.80 — Spinaci da 1.50 a 1.80 — Broccoli da 0.50 a 0.55 — Verze da 0.30 a 0.35 — Brovada da 0.45 a 0.50 — Cavoli da 0.20 a 1.30 — Sedano da 0.70 a 1 — Indivia da 1.50 a 1.80.

Fiere e mercati della settimana bovini

Lunedì 12 — Artegna, Azzano X, Tolmezzo, Palmanova, Tolmino.

Martedì 13 — Gradisca.

Mercoledì 14 — Casarsa, Fagagna, Mortegliano.

Giovedì 15 — Sacile, Udine.

Venerdì 16 — S. Vito al Tagliamento.

Sabato 17 — Gemona, Pordenone.

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale

Per una razionale ed adeguata diminuzione dei prezzi

Ieri ha qui compiuto un sopraluogo, d'ordine di S. E. il Prefetto, il dott. co. Valentinis del Consiglio Provinciale dell'Economia, per l'applicazione di una adeguata revisione dei prezzi — poichè sembra che non tutti i commercianti abbiano apportato sufficiente ribasso.

Si è avuto perciò al Littorio una riunione alla quale convennero, oltre al co. Valentinis, il Segretario politico ff. prof. Marino, il Podestà cav. dott. Mulloni ed il cav. ing. Nelusco Zorzi.

Furono fissati i prezzi da praticarsi a Cividale, che saranno sulla base di quelli praticati dagli altri centri importanti della Provincia.

In conseguenza della riunione di ieri, il Segretario politico ha convocato per lunedì la speciale Commissione per l'adeguamento dei prezzi.

Mercato settimanale

Al mercato bovino di ieri risultarono introdotti i seguenti animali:

Buoi N. 27 col prezzo di L. 300 350 al quintale — Vacche, 106 da L. 260 a 300 — Vitelli, 111 da L. 400 a 450 — Maiali lattonzoli, 174 da L. 40 a 60 l'uno — Maiali da corda, 3 da L. 100 a 200 — Maiali da macello, 13 da L. 300 a 350 al quintale.

Sugli altri mercati furono praticati i seguenti prezzi:

Frumento da L. 110 a L. 112 al quintale — Granoturco da 45 a 47 — Cinquantino a 38 — Segala a 70.

Patate da L. 35 a L. 40 al quintale — Fagioli da 100 a 120 — Radicchio da 100 a 200 Spinacci a 150 — Sedano da 50 a 70 — Verze a 30 — Cavoli da 80 a 100 — Cipolle da 40 a 60 — Brovada a 70 — Burro naturale a 11; latteria, 13 — Mele da 100-160 a 300 — Pere da 250 a 350 — Fichi a 150 — Noci da 180 a 300 — Nocciole a 180 — Limoni da 8 a 15 — Aranci da 80 a 90 — Mandarini a 160 — Castagne da 70 a 100 — Uova da 45 a 50.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del cav uff. dott. Geminiano Cucavaz, furono fatte alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Nipote Cucavaz Silvana L. 50 — Guido Strazzolini e famiglia, 10 — Antonio Domenis e famiglia, 15 — Antonio Becia, 10 — Augusto Mullig, 5 — Zoilo Clemencig, 5 — Luigi Costaperaria, 5 Giuseppe Sittaro, 5 — Ruggero Adami, 2

Pro erigenda Casa di Ricovero: Guido Strazzolini e famiglia, lire 20 — Renzo Podrecca, 20 — Giuseppe Podrecca, 10 — Genio Guion, 10 — Bruno Strazzolini, 10 — Giovanni Strazzolini, 10 — Federico Manuel e famiglia, 10 — Francesco Sauli, 10 — Augusto Mullig, 5 — Zoilo Clemencig, 5 — Rinaldo Strazzolini, 10.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Due furti

Ignoti, la mattina del 7 corrente, rubarono la bicicletta a certo Antonio Nocente fu Osvaldo di anni 57 dal ponte del Tagliamento che momentaneamente l'aveva depositata nell'atrio di casa

***

Giacomo Cassin fu Giuseppe di anni 47 da Savorgnano giorni fà recandosi presso il suo pollaio, constatò la scomparsa di quattro belle anitre che aveva con gelosa cura allevate ed ingrassate. per gustarle in una festa di famiglia.

Denunciato il fatto, dopo attivissime indagini da parte del Maresciallo dei CC. RR. Zanardo fu scoperta l'autrice del furto: trattasi di certa Maria Miorin fu Antonio da Braida Bottari che avuto sentore del vento infido, si diede alla macchia e non fu possibile esser tratta in arresto.

Principio d'incendio

Subito dopo mezzogiorno di ieri nell'Ufficio della Delegazione Mandamentale dei Commercianti si sviluppò un principio d'incendio, causato dalla stufa. Col pronto intervento di alcuni volenterosi, fu domato all'istante. Lievissimi danni.

Ballo pubblico

Nella sala alla Scala d'Oro sarà tenuta una festa da ballo pubblico Gli amanti di Tersicore non dubitiamo, affolleranno lo ambiente.

Farmacia di turno

Oggi domenica rimane aperta la Farmacia del dott. Aldo Mainardis.

Da CASARSA

Una culla

La famiglia dell'esimio dott. Carlo Zatti, nostro Segretario politico, è stata in questi giorni allietata dalla nascita di un grazioso e bel maschietto.

Felicitazioni ed auguri.

Al Dopolavoro Ferroviario

Questa sera, 11 gennaio, nella ampia e bella sala del locale Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà il solito trattenimento danzante.

Le danze avranno inizio alle ore 21 precise.

Da CAVASSO NUOVO

Festa danzante

Oggi 11 corrente al Teatro Sociale avrà svolgimento una straordinaria festa danzante.

Apposito Comitato ha provveduto agli addobbi ed assicura le migliori comodità.

La posizione è incantevole e l'ospitalità proverbiale.

Da Tarcento

Statistica demografica

Durante il decorso anno, nel Comune di Tarcento, si ha avuto il seguente movimento naturale della popolazione:

Nati N. 198; morti 129; eccedenza dei nati sui morti N. 69. Matrimoni celebrati N. 58, di cui due con il solo rito civile. Popolazione del Comune al 1 corrente mese 15368.

Conferenza

Per lodata iniziativa del locale Dopolavoro, la sera di giovedì p. v. sarà tra noi il chiarissimo poeta friulano Enrico Fruch per tenere, nel nostro Teatro, una dizione dei suoi mirabili versi.

Tema: «Antigals». La cittadinanza che ben conosce ed altamente apprezza l'opera dell'impareggiabile cantore della natura e dell'anima friulana, interverrà, non v'ha dubbio, numerosa a godersi un'ora di deliziosa intellettualità, quale sa apprestarla ai suoi uditori Enrico Fruch poeta-artista nel senso classico della espressione

Il Dopolavoro premiato

Nel recente concorso dimostrativo per l'allevamento settembrino del baco da seta, indetto dalla Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro per la buona riuscita della prova è stato assegnato a questo Comitato Comunale, un diploma con una medaglia d'argento.

Arancio in fiore

Ieri, nella vicina Vedronza, la gentile signorina Rosmunda Stefanutti sorella del camerata Giovanni, ha giurato eterna fede al signor Guglielmo Lendaro, brigadiere dei RR. CC.

Alla coppia felice, che è partita per un lungo viaggio di nozze, giungano i più fervidi auguri.

Cine Teatro Comunale

Questa sera nel nostro Teatro Comunale sarà proiettato il film di soggetto russo «Per ordine del Granduca». Precederà una bellissima film Luce. La sala è ottimamente riscaldata.

Veglionissimo verde

Nella mia corrispondenza di ieri ho imperdonabilmente dimenticato di dire che la veglia sarà animata da due orchestre, che non daranno tregua. Per i stracittadini ci sarà un «jazz» indiavolato, importanto da Honululu e, per i strapaesani ci sarà un'orchestrina di armoniche e «lirons», recentemente premiata alla festa dei «pignarui» e che scenderà dalla nostra bella riviera. Tanghi, fox, exitation, black, per i «bocia», polche, valzer, mazurche, furlane e staiare per i «veci».

Tutti dovranno ballare in sana allegria ed i balli si susseguiranno, senza posa, fino al mattino.

La nota allegra sarà data da diversi gruppi di maschere che hanno già assicurato il loro intervento e quella economica dal non mai abbastanza lodato camerata Fant, che, per farci risparmiare sulla bibita, e per fare anche un po' di concorrenza lecita ai nostri troppo buoni amici..... francesi, si è assicurato una certa botte di bianco di Sedilis che... addio Champagne. E va bene!

Sulla grande invenzione illuminante stiamo ancora indagando!

Piccolo incendio

Ieri mattina alle ore 4, nella vicina frazione di Collerumiz, nella casa abitata dal fornaio Ottone Morgante fu Domenico di anni 55 e di proprietà del signor Marco Rumiz, si è sviluppato un piccolo incendio, prontamente domato, causando un danno approssimativo ad effetti personali ed a biancheria di L. 2500.

Grave caduta

Il fabbro ferraio Luigi Anzil fu Antonio, di anni 63 da Tarcento, nello scendere le scale della sua abitazione, cadeva accidentalmente riportando la frattura della gamba sinistra. Prontamente curato dal dott. Bonfadini, venne giudicato guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

Da GEMONA

Riunione dei Dirigenti del Fascio

Si sono riuniti alla sede del Fascio i membri del Direttorio convocati dal Segretario politico sig. Ugo Armellini.

Sono stati discussi numerosi problemi, per dare il maggior benessere alla cittadinanza. Il Direttorio si è occupato anche dell'andamento della campagna ribassistica, prendendo dei provvedimenti disciplinari a carico di certuni i quali fanno orecchie da mercante.

Elezioni dei commercianti

Oggi tutti i commercianti sono tenuti a presentarsi in Comune per le elezioni del Presidente del Gruppo Provinciale.

Grande ballo del Dopolavoro

Oggi 11, avranno inizio le serate danzanti nella sala sociale trasformata in una aulente serra dove 12 suonatori ci rallegreranno con un aggiornato sceltissimo repertorio musicale. Le taverne saranno attrezzate al completo.

Cinema Teatro Sociale

Il «Crollo degli Asburgo» è una grande opera dello schermo che sarà oggi domenica 11 corrente al Teatro Sociale: potenza della ricostruzione e bellezza della messa in scena si fondono mirabilmente apportando un grande successo.

Tragico scoppio di un ordigno a Stevenà

Tre morti e un ferito grave

In Stevenà di Caneva di Sacile è avvenuto un tragico incidente che ci ricorda purtroppo altri del genere, verificatisi immediatamente dopo il periodo bellico, quando questa terra martoriata nascondeva ancora nel suo seno i proiettili rimasti inesplosi; insidia tremenda, che faceva pagare a distanza di anni la distrugione per la quale era stata concepita.

Certo Giovanni Minatelli detto «Se 'iet» di anni 61, contadino, venerdì scorso, mentre attendeva ai lavori campestri, rinveniva presso la sua casa una pompa da solfato che, non si sa come, conteneva una certa quantità di gelatina.

Dalla versione più accreditata pare che il Minatel, portato il vaso della pompa nella sua abitazione e non pensando all'orribile sorte che lo attendeva, cercasse di smontarlo. Provocò così la immediata esplosione della gelatina, facilitata anche dal freddo di questi giorni.

La orribile scena

Il tremendo scoppio si verificò verso le 17, in uno stanzone al pianterreno, pieno di attrezzi rurali, ove il Minatelli trovavasi col proprio figlio Eugenio, d'anni 17, e col nipote Giorgio, di anni 18.

Dall'attigua cucina accorsero tosto, in preda a viva angoscia, i famigliari, e si trovarono in presenza di uno spettacolo terrificante. L'alto esplosivo, sconvolgendo le pareti e distruggendo porte e finestre, aveva scaraventato contro il muro il pover' uomo riducendolo un informe cadavere, nel mentre gli altri due erano rimasti gravemente feriti. Dal pavimento superiore — squarciato dallo scoppio — era precipitato il bambino Elio Deordia d'anni 6, sbattendo violentemente contro il suolo.

Tragico bilancio

Dopo l' intervento del medico dr. Pegolo col Brigadiere dei RR. CC., i giovani Eugenio e Giorgio, denudati e con le carni combute dall' incendio, furono trasportati all'Ospedale di Sacile, col bambino Elio, il quale decedeva lungo il viaggio. Ieri mattina giunse in paese anche il tristissimo annuncio della morte del nipote della prima vittima, Giorgio, mentre il figlio Eugenio, incapace di articolare parola, versa in gravissimo stato e si dispera di salvarlo.

Si è svolto ieri il sopraluogo dell'Autorità giudiziaria. Per le constatazioni di legge da Udine giunse il Sost. Procuratore del Re cav. Pacifico, accompagnato dal cancelliere Zentilomo.

A Stevenà il tragico fatto ha suscitato profonda impressione e alle vittime si preparano solenni onoranze.

DA PORDENONE

Per il centenario del Beato Odorico

Com'è noto nei prossimi giorni verrà celebrato solennemente il VI centenario della morte del Beato Odorico da Pordenone. Il Comitato costituitosi per degnamente commemorare il Grande Francescano che illuminò la storia della nostra città di una vivida luce, ha lanciato il seguente manifesto:

Cittadini! Cattolici!

Il 14 gennaio 1331 un intrepido apostolo di fede e di civiltà; audace ed infaticabile, benemerito della scienza geografica, un Missionario umile e glorioso dell'Estremo Oriente, seguace del poveretto di Assisi, consunto dalle fatiche sostenute, dai patimenti sofferti, in una cella fredda e squallida di convento a Udine veniva a morire: Odorico Mattiussi da Pordenone, che il popolo venerò subito come un Santo e la Chiesa proclamò Beato.

E' il primo illustre pordenonese conosciuto, emulo di Marco Polo, il pioniere del Vangelo nella immensa Cina, l'araldo di Cristo tra quel popolo grande e sventurato cui la Provvidenza riserva un prospero e pacifico avvenire fra le genti.

Cittadini!

Nella storia delle Missioni, che è storia di Martiri e di Santi, storia di civiltà e di scienza, rifulge il nome del Beato Odorico; i suoi Scritti, pur modesti, sono ben noti nel campo degli studiosi, in Italia ed all'Estero le Sue virtù eroiche sono tramandate da memorie secolari, dalla Sua tomba gloriosa, confermate dalla Chiesa, sanzionate da grazie ottenute dai fedeli del Friuli e dai cristiani Cinesi che sempre hanno invocato, come oggi invocano, il nostro Beato, patrono e benefattore.

Per Lui, il nome di Pordenone si espande.

Partecipate con fierezza orgogliosa alla VI Commemorazione centenaria che sarà decorata alla presenza del Delegato Apostolico della Cina S. E. Mons. C. Costantini, figlio per lui della nostra terra.

Cattolici!

Onorate il Beato Odorico che riflette splendore sulla diletta città e sulla intera Diocesi Concordiese.

Il Santo Missionario è una gloria nostra, una gloria della Chiesa e d'Italia.

Il Comitato

Il programma orario delle solennità è così fissato:

Domenica 11 gennaio:

Ore 10.30: Messa con assistenza di S. E. Mons. Mezzadri e discorso di apertura.

Ore 15.30: Vesperi.

Lunedì 12: Ore 18. Triduo predicato da S. E. Mons. Mezzadri.

Martedì 13: Ore 18: idem.

Mercoledì 14 gennaio (Festa del Beato).

Ore 7: Messa prelatizia di un Eccellentissimo Vescovo in Duomo e Comunioni.

Ore 8: Messa prelatizia di un Eccellentissimo Vescovo al Santuario delle Grazie e Comunioni.

Ore 10-15: Ricevimento di S. E. mons. Celso Costantini Arcivescovo e Delegato Apostolico in Cina (Piazzetta del Duomo).

Ore 10 30: Solenne Pontificale di S. E. mons. Celso Costantini.

Ore 14.30: Vesperi Pontificali, processione e benedizione con la Reliquia del Beato.

Ore 17. Conferenza sul Beato al Teatro Licinio.

Alla sera illuminazione del Corso Vittorio Emanuele.

Nuova linea Pordenone - Trieste

Col 15 del corrente mese, la Società S.A.I.T.A. di Pordenone, inizierà un autoservizio celere Pordenone, Casarsa, Codroipo, Udine, Romans, Sagrado, Redipuglia, Monfalcone, Trieste.

Il servizio sarà effettuato con una sola coppia di corse giornaliere in partenza da Pordenone alle ore 7.40. Arrivo a Trieste alle 10.20. Partenza da Trieste alle 15,10 arrivo a Pordenone alle ore 18.

Adunata sportiva del N. U. F.

Tutti gli iscritti al N.U.F. di Pordenone sono convocati per lunedì 12 corrente alle ore 14 al «Campo Sportivo del Littorio» per la scelta degli elementi che costituiranno la squadra di palla al cesto. Le assenze non saranno giustificate.

Carnovale

Questa sera alle 20 avranno inizio al nostro Teatro Licinio le Veglie danzanti domenicali. Suonerà un'ottima orchestra diretta dal prof. Mecchia.

Anche quest'anno, come negli scorsi anni, avremo nell'ultimo sabato di Carnovale la Veglia del Fiore indetta dalla Unione Sportiva Pordenonese.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Cesaratto posta in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio notturno, sino a sabato prossimo venturo.

Cinematografi

Oggi domenica al Teatro Licinio (dalle 17, alle 19) sarà proiettato il bellissimo film: «Notti di Principe». Al Politeama Roma: «La flotta del cielo» e al Cinema San Marco. «Amore di Re», interpretati entrambi da Ramon Navarro. Precederà un film Luce.

Da CORDENONS

Un arresto e una denuncia per procurato aborto

I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria la sarta Rosa Maniago, di anni 32 per procurato aborto, e non procedettero al di lei arresto, trovandosi la stessa ricoverata all'Ospedale di Pordenone.

Fu, invece, arrestato il meccanico Arturo Marini, d'anni 33, per complicità

Da FANNA

"Jazz goliardico"

Si rammenta che oggi alle ore 15 nel Teatro Sociale verrà inaugurato il carnevale. Da oggi in poi tutte le domeniche al Teatro stesso si svolgeranno le tradizionali feste danzanti con l'orchestra «Jazz-Goliardico Udinese» che eseguirà un moderno repertorio di ballabili.

Da AMPEZZO

Si ferisce mortalmente maneggiando una rivoltella

Il giovane cassiere della Banca Cattolica sig. Vinicio Termini, di anni 27, l'altra mattina, appena alzatosi, si mise a pulire la rivoltella che era carica.

Ad un tratto, inavvertitamente, fece scattare un colpo e la pallottola lo colpì al capo, facendolo cadere in un lago di sangue.

Gli furono tosto prodigate cure dagli accorsi, e dal dott. Zagolin. Purtroppo le condizioni del ferito andarono aggravandosi e ieri cessava di vivere.

Da Tricesimo

Ribasso di prezzi

Presso la Casa del Littorio si è riunita ieri sera la Commissione comunale per la revisione dei prezzi, assieme ai rappresentanti dei commercianti locali. Constatata la ulteriore diminuzione del costo di alcuni prodotti venne concordato il seguente nuovo listino dei prezzi che entra in vigore con il 10 corrente.

Pane cornetto al Kg. L. 2. — Bine da gr. 200 L. 0.40 — Pane pasta molle L. 1.80 — Carne di prima qualità L. 7 al Kg. — Carne di prima qualità parte inferiore L. 6 al Kg. — Vitello primo taglio L. 8 — Vitello secondo taglio L. 7.

Riso camolino originario al Kg L. 1 — Riso maratello, 1.60 — Riso camolino extra, 1.20 — Riso brillato, 1.30 — Pasta locale extra 2.60 — Pasta comune, 2.30 — Formaggio latteria Friuli, 8.50 — Formaggio grana stravecchio, 15 — Tonno all'olio, 15 — Olio d'oliva fino al litro 6.50 — Olio d'oliva extra, 6.80 — Olio di semi di prima qualità, 5,20 — Olio di semi di seconda qualità, 5 — Zucchero semolato, 6.40 — Zucchero raffinato, 6.40 — Caffè Minas, 23 — Caffè Santos superiore, 24 — Lardo nostrano, 7.50 — Strutto nostrano, 7.40 — Burro naturale 15 — Farina di granoturco gialla comune, 0.65 — Farina granoturco gialla nostrana, 0.70.

Decesso e funebri

E' morta in tarda età la buona signora Maria Zanin, madre delle nostre insegnanti sigg. Ida e Palmira.

Ieri ebbero svolgimento i funerali che riuscirono una solenne dimostrazione di compianto per la veneranda estinta e di stima e simpatia verso la famiglia.

Le signorine sorelle Zanin, per onorare la memoria della loro adorata mamma, hanno versato al Comitato fascista di Cura Maria la somma di L. 50.

Corso di cultura

Oggi alle ore 11 antimeridiane nell'aula municipale il chiarissimo dott. Urbano Botrè, terrà a questo Corso di Cultura dell'O.N. Dopolavoro una sua conferenza sull'originale tema: «Pratiche agricole di 2000 anni fa».

La nota competenza del conferenziere e l'originalità dell'argomento faranno certamente accorrere un uditorio ancora più numeroso del solito.

Carnovale

Con oggi, dalle ore 16 in poi, nel teatro della Società Operaia si inizieranno le feste danzanti della stagione carnevalesca per continuare ogni domenica.

Suonerà una distinta orchestra (Jazz-band) diretta dal maestro Lazzari e composta di ottimi elementi, con un repertorio che racchiude tutte le migliori «creazioni 1931».

La sala riscaldata è completata da accurati servizi di buffet e guardaroba.

Da SPILIMBERGO

Per gli alpini

Il gruppo Alpini di Spilimbergo, con recente provvedimento è stato tolto alla Sezione di Pordenone e aggregato a quella di S. Daniele del Friuli. Il Comandante della Sezione Pordenonese cap. avv. Cesare Perotti, verrà fra sere, ospite dei nostri scarponi, per tener sempre più vivo il simpatico cameratismo tra i difensori delle nostre montagne.

Nel Circolo Mandolinistico

Apprendiamo che il sig. Dino De Lorenzi Presidente del Circolo Mandolinistico cittadino aderente all'Opera Naz. Dopolavoro, ha deciso di trasformare lo stesso in Circolo Orchestrale. Hanno già data la loro adesione una ventina di ottimi elementi e siamo certi della affermazione di questo Circolo che con entusiasmo continuerà le tradizioni musicali della nostra città.

Piccolo incendio

Ieri mattina, in casa del fabbro-ferraio Zanella, abitante in viale Vittorio Emanuele III, delle faville, uscite dalla stufa accesa andarono a finire su una catasta di cotone, provocandone l'accensione. Per poco la moglie e la figlia dello Zanella non furono avvolte dalle fiamme. L'incendio venne subito spento.

Cinema Teatro Artini

Oggi alle 16 prima visione di «L'inferno dei profughi» film di ambiente russo. Accompagnamento orchestrale.

Farmacia di turno

Oggi rimane aperta la Farmacia Santorini sita in Corso Indipendenza.

Da CODROIPO

Calendario fascista

S'invitano nuovamente tutti i commercianti, associazioni, istituzioni e cittadini a prenotare il Calendario Fascista per l'anno 1931.

Le prenotazioni si ricevono presso la Sede del Fascio, e devono essere accompagnate dal corrispondente valore di L. 15.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero, in morte del bambino Renzo Guerra, la famiglia del dott. Vittorio Guerra ha versato L. 100.

— Alla Associazione Antitubercolare, nella stessa luttuosa circostanza sono pervenute le seguenti offerte:

Ballico dott. Ernesto L. 30 — Tavelio dott. Giovanni, 25 — Adelaide ed Alfonso Pietrogrande, 25.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Befana fascista

Pubblichiamo il terzo elenco delle persone che hanno dato la loro offerta pro Befana Fascista.

Florido Zamparini, L. 10 — Efisio Drigani, Rizzardo Piani, Raimondo Malisani, Luigi Menazzi, Don Tessitori, Cooperativa Consumo di Zugliano, L. 5 ciascuno. Sono inoltre pervenute al Comitato altre offerte minori.

Il Comitato manda un vivo ringraziamento alle signorine Minciotti Evelina, Romana De Cecco ed ai signori Francesco Rigo, Romano Carraria, Efisio Drigani, e Guerrino Danelutti che si sono prestati per la raccolta delle offerte.

Oggi alle ore 11, nella Sala del Dopolavoro seguirà la distribuzione dei pacchetti a circa 80 bambini poveri del Comune.

Scuola serale di disegno

Giovedì si sono iniziate le lezioni presso la locale Scuola Serale di Disegno, che ha sede decorosa nei locali del Dopolavoro Comunale.

Il Corso, che è diretto dall'egregio geom. cav. Francesco Bierti, i risultati finali saranno, come l'anno decorso, ottimi, sotto ogni punto di vista.

Incontro calcistico

La rivalità fra le compagini di Campoformido e di Pozzuolo, la volontà degli «azzurri» di rifarsi dalla sfortuna che da tempo li perseguita, sono elementi tali da far ritenere la partita odierna una delle più interessanti finora disputate sul rettangolo di via Carpeneto.

Il Campoformido, che vinse di stretta misura l'incontro di andata, scenderà sul campo del Littorio con la segreta speranza di riconfermare tale risultato; dal canto loro però gli «azzurri» sono fermamente decisi ad imporre il loro gioco sulla forte avversaria.

Partita, dunque, interessante sotto diversi punti e che farà accorrere molto pubblico al Campo Littorio, anche dalla vicina Campoformido.

A prescindere dal risultato ci auguriamo che i ventidue atleti vorranno offrire una gara bella sia dal lato del gioco, come da quello della cavalleria.

Il Pozzuolo prenderà in campo la seguente formazione: Tonello 2.; Tubaro I. e Duca; Miani, Tonello I. e Savorgnani; Mondolo, Della Vedova Zimolo, Iop e Balbusso.

Da RIVE D'ARCANO

Mortale caduta dal fienile

L'altro ieri, nella frazione di Rodeano Alto, è avvenuta una mortale disgrazia. Certa Maria Pascolo di Antonio, di anni 21, era salita sul fienile a prendere il mangime per il bestiame. Mentre stava compiendo questo lavoro, mise un piede in fallo e precipitò nel sottostante cortile colla testa in giù, restando uccisa sul colpo.

Fascismo ed arte

L'inaugurazione solenne della Prima Quadriennale Romana, della quale avete dato ampia notizia, è stato un avvenimento che al carattere artistico aggiunge anche un carattere squisitamente politico; non solo per il fatto che detta esposizione è sorta sotto gli auspici personali del Duce, che ne ha seguito attentamente la preparazione e gli sviluppi; ma specialmente perchè «essa sta a provare, come egregiamente ha detto il Ministro dell'Educazione Nazionale nel discorso letto alla presenza dei Sovrani, che anche nel campo dell'arte si svolge oggi con intenso ritmo l'attività del popolo italiano, sta a significare che l'arte riflette sempre più vivamente la passione di questo popolo per gli ideali eterni della vita».

Tale concetto fondamentale ha magnificamente illustrato nella sua nobilissima orazione l'Onor. Giuliano: il Fascismo non è solo un fenomeno politico, la Rivoluzione fascista non è stata solo la sistemazione nazionale di una situazione anormale della Nazione elaborata ed effettuata sotto l'assillo di necessità materiali, ma ha voluto essere anche, e sopratutto, una Rivoluzione spirituale. Rinnovando la coscienza italiana e orientandola verso una maniera più nobile e più elevata di sentire la vita, il Fascismo è riuscito a dare all'Italia una più spiccata individualità nazionale ed a trarre dal profondo delle anime la luce di nuovi ideali e la virtù di una nuova fede.

Questi concetti non sono affiorati adesso, in occasione della inaugurazione della Quadriennale: essi formarono e formano uno dei capisaldi fondamentali del Regime, ed oggi sono stati semplicemente ed opportunamente rievocati.

Il Duce, infatti, in un suo discorso di quasi sette anni fa, inaugurando in Campidoglio un congresso di artisti dichiarava solennemente: «la necessità rude della rivoluzione, il pensiero assiduo rivolto alle pressanti cure della cosa pubblica non possono, non debbono far credere che l'anima del Fascismo ignori e trascuri il palpito con cui in tutti i tempi il nostro popolo ha espresso dal suo seno e sparso per il mondo il fiore più eletto della civiltà: l'arte. L'arte non è una manifestazione di lusso, ma è per noi un bisogno primordiale ed essenziale della vita, è la stessa umanità nostra, lo stesso nostro passato incancellabile. Salutiamo nell'arte la potenza eterna ed immutabile del genio italiano».

In queste poche parole vi è tutto il programma artistico del Fascismo, il quale con la riforma radicale delle scuole d'arte, con la protezione, ignorata in passato, largita al teatro, alle manifestazioni letterarie, alle mostre di ogni sorta, all'artigianato ha dimostrato di annettere la più grande importanza all'elevazione artistica dell'Italia.

E l'ultimo, recente provvedimento di aprire gratuitamente i musei e le gallerie di Stato fu la dimostrazione più grandiosa di questi intendimenti, ispirati allo scopo che a contatto con le più alte manifestazioni dell'arte italiana il popolo educhi il suo gusto e la sua sensibilità, alimenti la sua immaginazione, raffini tutte le doti più alte e più potenti dell'anima.

La Quadriennale Romana, che ha una importanza veramente di prim'ordine, è adunque in armonia con l'indirizzo culturale del Fascismo, e vuol essere uno dei tanti mezzi con cui si volle affermare nobilmente nel mondo l'arte italiana. E' un'utopia intellettualistica, quella di credere che l'arte sia internazionale ed unica: il Carducci ha luminosamente dimostrato l'assurdo di questa affermazione. Vi è stato in ogni tempo un popolo che ha imposto il suo pensiero, la sua cultura, la sua arte agli altri o se non li ha assolutamente imposti ha superato tutti ed ha riempito dell'ammirazione di sè tutto il mondo capace di comprendere e di giudicare. La perfezione nel campo dell'arte è anch'esso un modo di eccellere, un motivo per farsi stimare ed ammirare: a questa perfezione mira il Fascismo, che vuol essere anche nel campo spirituale agitatore della fiaccola d'una nuova attività artistica, che ricongiunga alle incommensurabili grandezze del passato la creazione di un'arte avvenire.

E il Duce nelle brevi parole pronunciate il giorno della «vernicìatura» della Quadriennale, riaffermando i suoi concetti già espressi nel 1924 in Campidoglio, ha dichiarato: «L'arte è sempre stata una delle grandi forze spirituali d'Italia, anche nei periodi di decadenza politica, anche nei periodi nei quali l'Italia era una popolazione divisa. Oggi invece l'Italia è un grande popolo. In queste condizioni l'arte mi piace ancora di più, perchè non è legata ad un periodo di decadenza politica, ma ad un periodo di ascensione».

Questa concezione nobilissima di annettere ai valori dello spirito e della cultura italiana la più alta importanza morale, fa giustizia di tutte le malevoli insinuazioni dei nemici d'Italia, che negavano al Fascismo qualunque contenuto etico e spirituale.

Dicevano gli antichi: l'arte è figlia del suo tempo; in un periodo per l'Italia di grandezza politica e morale qual'è l'attuale, verranno indubbiamente manifestazioni artistiche degne ed intonate al momento in cui viviamo, in cui si pensa italianamente, imperialmente.

E chiudiamo con le belle parole che Michele Risolo ha scritto su questo argomento ne «Il Popolo di Trieste», parole che riassumono e sintetizzano i concetti che abbiamo voluto qui far rilevare:

«Ascensione politica e morale; pienezza e vigore e ardore di vita; consapevolezza di destini nella sicura potenza dello Stato e nella feconda armonia della Nazione. Ci sono dunque tutte le premesse per un impulso ascensionale dell'arte e perchè il nuovo ordine artistico si affermi e risplenda, segno inconfondibile anch'esso dell'arte Mussoliniana e dell'Italia Fascista».

E sarà questa indubbiamente una delle più grandi vittorie del Fascismo: quella di aver la *sua* arte.

D. MONDINI

I corsi estivi all'Università di Marburg

MARBURG, 10

Quest'anno i corsi feriali della Università di Marburg — fondata nel 1527 da Filippo il Magnanimo, landgravio di Assia — dureranno dal 5 al 31 agosto. Parleranno eminentissimi scienziati di parecchie università tedesche e famosi pedagoghi in conferenze scientifiche eppure comprensibili ai laici sul tema generale: «Educazione germanica».

Hanno già aderito: Alfred Baeumler di Dresda, Alois Fischer di Monaco, Ernest Krieck di Francoforte, Theodor Litt di Lipsia, Eduard Spranger di Berlino.

Saranno completate le conferenze teoriche da iniziazioni pratiche nell'insegnamento scolastico e da visite di scuole di ogni tipo, permettendo di dare un'occhiata alle forme attuali dell'educazione in Germania. Per gli stranieri si faranno corsi speciali sulla lingua, letteratura ed arte tedesca. Sono pure previste: ginnastica, teatro di dilettanti, storia scolastica e folkloristica, serate musicali e sociali. Al termine dei corsi sarà effettuato un viaggio di studio sul Reno da Eidelberga-Spira fino a Colonia-Duesseldorf.

Si prega di chiedere programmi ed informazioni alla: Gescaeftsstelle der Marburger Ferienkurse. Marburg-Lahn. Rotenberg 21. (Germania).

La felicità coniugale
e la ricetta di un cinese

SEATTLE, 10

Jung Ah Ling è un vecchio cinese, ha più di sessantaquattro anni, e da oltre trent'anni risiede in America; non ostante la sua lunga permanenza in mezzo agli occidentali sembra che non sia riuscito a liberarsi da tutte le abitudini orientali e specialmente da quella di trafficare in una certa sostanza che gli uomini occidentali, o meglio le autorità per loro, hanno messo al bando, ossia l'oppio.

Ragione per cui, nonostante la sua proverbiale accortezza di vecchio cinese, dàgli e dàgli, ha finito per attirare su di sè l'attenzione della polizia di Seattle, che giorni or sono, convinta che il vecchio Jung Ah Ling doveva saperla lunga in fatto di contrabbando di stupefacenti lo ha arrestato.

Durante l'interrogatorio reso dinnanzi al Magistrato inquirente, Jung Ah Ling ha rivelato parecchie cose interessanti e tra le altre un suo segreto mediante il quale si era assicurato per ben trent'anni la completa felicità coniugale.

— Da quanto tempo siete in America? — gli ha chiesto il giudice.

— Da trent'anni.

— Siete ammogliato?

— Sì, da trent'otto anni.

— Siete sempre andato d'accordo con vostra moglie?

— Sì, tranne che nei primi otto anni.

— Dove è ora vostra moglie?

— In Cina, da trent'anni, e non si è mai mossa di lì.

Le metamorfosi di un famoso castello

BERLINO, 10.

Il Principe Federico Leopoldo di Prussia, che da qualche tempo risiede con la famiglia a Lugano, ha ceduto in affitto il meraviglioso castello di Glienicke, castello che sarà trasformato in un grande albergo estivo. La galleria, i mobili preziosi, le porcellane, saranno venduti all'asta nei prossimi giorni.

Un giornale del mezzogiorno ricorda che il castello e i trenta ettari di terreno circostanti, furono acquistati dal Principe Federico Leopoldo nel 1890 per la irrisoria cifra di 7000 marchi e che, circa dieci anni per la espropriazione di parte del terreno, richiesta dall'amministrazione civica berlinese, il Principe chiese 3 milioni e mezzo di marchi. Il giornale ricorda anche un fatto misterioso avvenuto qualche anno prima della guerra. Guglielmo II fu costretto ad infliggere a Federico Leopoldo una grave pena: un mese di arresti, da scontare nel castello di Glienicke. Il Principe dichiarò di non voler subire il castigo e allora il Kaiser fece circondare il castello da un reparto di truppe appositamente dislocate da Potsdam.

Martirologio fascista

Trentacinque morti, duecentododici feriti: ecco un primo bilancio del martirologio fascista all'estero; cifre le quali — basta seguire la cronaca dei giornali — cotidianamente dolorosamente si accrescono di altri caduti per la Causa sulle trincee avanzate fuori frontiera.

Libro, questo, pubblicato dai «Fasci Italiani all'Estero» *con la nota prefazione di S. E. Giuriati, che gli italiani non potranno leggere senza emozione e gli stranieri senza ammirazione, poichè queste 280 pagine — appassionata quanto diligente e paziente fatica di Gigi Maino — non solo formano quel "cemento sacro che avvicina tutti i Fascisti, dal Capo all'ultimo gregario,, come si espresse il Duce, ma fanno rifulgere lo spirito di sacrificio di fratelli nostri in terra straniera.*

La missione del compilatore — Gigi Maino, lo abbiamo detto — non era facile. Si trattava di raccogliere per la prima volta un materiale sparso per i giornali, e, ciò fatto, con[tro]llarlo a fonti dirette, consultando documenti ufficiali, cercando testimonianze autorevoli, recandosi in molti casi sul posto per ricostruire fatti e circostanze.

Un lavoro di questo genere raramente può riuscire subito perfetto. Qualche omissione è inevitabile e così pure qualche errore, anche perchè gli stessi interessati non rispondono immediatamente all'appello. Ma intanto, nell'attesa di una seconda edizione, questa prima ci offre una materiale prezioso per la storia dell'idea fascista all'estero.

Drammatiche, calde, bene inquadrate sono le otto pagine dedicate alla luminosa figura di Nicola Bonservizi. Di fronte al corpo insanguinato del Martire, il camerata Gigi Maino si è lasciato trasportare dal cuore, e chi legge è preso dalla sincerità dell'accento dello scrittore.

Ma non soltanto la tragica fine del Bonservizi suscita emozione profonda. Figure minori poco note o addirittura ignote sono meritamente rievocate per la bellezza del loro sacrificio. Ecco, per esempio, Pietro Poli. Una sera, questo operaio diciottenne, bergamasco, trovandosi in una osteria a Longwy sente dei sovversivi intonare una canzone bolscevica sul motivo di "Giovinezza,,. Sente, ed esprime la sua indignazione ad alta voce. Minacciato da quaranta, è costretto ad uscire. Inseguito, cerca un rifugio. Penetra in un caffè, salta da una finestra, attraversa un villaggio, scavalca un treno merci fermo. Invano. Gl'inseguitori gli son sempre dietro, assetati del suo sangue, come belve. Un fiume gli si para davanti. Pietro Poli vi balza dentro. E allora gli inseguitori da un ponte su cui son saliti iniziano una feroce sassaiola che finisce solo quando il diciottenne, che invoca pietà, che invoca la madre, sfinito, colpito a morte, affonda nella melma del fiume per mai più ricomparire vivo!

Non mancano i nomi di non tesserati che hanno dato il loro sangue alla causa del Fascismo.

La storia del minatore Attilio Penna, oscuro generoso eroe, da nessuno pianto perchè solo al mondo, è quanto mai significativa.

Il Fascismo deve tener viva la fiamma accesa da questi morti.

La tigre e il guardiano notturno
Un saggio di presenza di spirito

JERSEY CITY, gennaio.

(U. P.) — Che cosa bisogna fare, imbattendosi in una tigre? non nella giungla, ma in città, non da cacciatore, ma essendo inerme? Un incontro siffatto non è troppo probabile, ma non è impossibile: nelle nostre grandi città vivono anche tigri, che la nostra curiosità vuol vedere in un circo, in un giardino zool.

Il caso della guardia notturna Valter Hasselt, ad esempio, accadde in piena città, a Jersey City.

La sua prima ronda di notte nel serraglio di Henry Bartels non gli rivelò nulla di straordinario. Ma ad un tratto udì — come narrò poi — lo strido di un pappagallo, così penetrante che avrebbe svegliato un uomo narcotizzato. Il giardiano notturno Hasselt sapeva che cosa significava quel grido: o c'era un topo che s'aggirava presso le gabbie degli animali addomesticati, o c'era qualcosa d'insolito con Bengal.

Bengal era la trigre reale.

Il guardiano s'inoltrò cautamente nella direzione d'onde veniva lo strido; ed ecco un fracasso d'inferno, soprattutto nella gabbia degli uccelli. Armato solo del suo bastone, il guardiano fece ancor pochi passi e fece luce con la sua lampadina elettrica: Bengal era uscito dalla gabbia!

La tigre gettò a Hasselt una occhiata e, con un colpo d'artigli, uccise un cacatoa. Il guardiano si mise a gridare con quanto fiato aveva, picchiando al suolo il suo bastone.

Bengal intanto ingollava il suo cacatoa con unghie e penne.

Il guardiano notò ancora che il cancello della gabbia dei volatili era aperto e le sbarre sfondate. La tigre ha fiutato il sangue (pensò egli): ora sarà pericolosa.

La tigre guardava Hasselt a due passi di distanza. Nessun ostacolo li separava. Il guardiano fece istintivamente un passo indietro; la tigre, nello stesso istante, s'avvicinò con una mossa elastica, come automaticamente, deviando a destra, verso la gabbia dei cammelli, dei cervi e dell'alce. Hasselt si ritrasse subito contro la parete più lontana del recinto, ma fu costretto a passare perciò dinanzi al posto dei cammelli. Giunse alla parete, dov'era un telefono, staccò il ricevitore e chiese la comunicazione col signor Bartels, proprietario del serraglio.

— Pronto, Mister Bartels? Qui Hasselt, dal serraglio. Bengal è evaso e c'è un trambusto infernale. Molti uccelli uccisi, e ora attacca l'alce. Grazie, a me nulla. Bistany? Sì, vuole chiamarlo? Bene; anche la polizia».

Mentre Bartels chiamava telefonicamente Bistany, il celebre cacciatore della giungla, Hasselt si avvicinò al frigorifero e ne trasse due grossi pezzi di carne cruda, li trascinò sino alla gabbia della tigre, ch'era aperta, e ve li gettò dentro. Giù nella strada risonava già una sirena. Finalmente, la polizia!

Ma nello stesso istante ricominciò il gridio nel recinto dei cammelli, che s'era un momento acquetato. E i cervi si misero a correre, e la tigre, lenta, minacciosa e quasi giocando, dietro di loro. Ad un tratto Bengal si fermò, guardando Hasselt. Si voltò, gli si avvicinò, poi s'arrestò. Il guardiano pensava: ci vorrebbe ora una campana o almeno qualche moneta, per far rumore, di cui Bengal aveva paura. Bussarono. Forse era la polizia. la polizia ucciderà di certo Bengal, che costa più di 18,000 lire. Il guardiano volle fare ancora un tentativo di attirare Bengal nella sua gabbia. Si ritrasse di nuovo contro una delle pareti: aveva la sensazione che la belva stesse per spiccare un salto. Ed ecco, gli venne in mente che, lì accanto, in un cassetto, era una cassettina con danaro. Tirò il cassetto, prese la scatola e l'agitò violentemente per far risuonare le poche monete che conteneva.

La tigre brontolava in modo provocante, ma fece un passo indietro. Hasselt agitava senza posa la scatola metallica cominciava a sentirsi padrone della situazione. Asciugandosi la fronte madida cercò di respirare più tranquillamente; la porta si aprì e apparve la figura imponente del cacciatore Bistany. Aveva alla mano un fucile.

Hasselt, in poche parole, gli narrò l'accaduto. «La tigre è impazzita» — pensò il cacciatore; ma già Bengal gli era presso. Il cacciatore mirò, fece fuoco: Bengal giaceva al suolo.

Le perle giapponesi
del "Journal Officiel,, di Francia

PARIGI, 10

Durante la sua ultima visita a Parigi, l'ex senatore americano dello Stato di Missouri, James A. Reed, conversando con alcuni giornalisti francesi osservò casualmente che uno dei giornali più divertenti ed umoristici degli Stati Uniti è il «Congressional Record» ossia il giornale ufficiale sul quale sono riportate tutte le sedute delle due Camere Americane, le discussioni che vi si svolgono e i discorsi pronunciati dai singoli oratori sui diversi argomenti trattati nella giornata.

Il «Congressional Record», secondo il Senatore Reed, è una vera miniera di materiale per gli umoristi, ma invece in tutti gli Stati Uniti non c'è che un solo giornalista che lo legga, e precisamente H. L. Manken, il ben noto scrittore dell'«American Mercury» famoso in patria e fuori per la sua critica sferzante e terribilmente sarcastica «dell'americanismo tipico al cento per cento».

Questa osservazione ha suggerito ad un giornalista francese la idea di dare un'occhiata ad un numero del giornale francese che press'a poco è l'equivalente dell'americano «Congressional Record» ossia «Le Journal Officiel», e certamente non ha avuto da pentirsi di questa sua piccola fatica, poichè ecco le gemme che sono state pescate in un solo numero, nel resoconto di una sola seduta alla Camera e al Senato:

«La Senna è decresciuta sin da questa mattina, — chi parla in questo caso è il Ministro dei Lavori Pubblici — e si spera pertanto che se le condizioni del fiume non peggioreranno, esso si manterrà stazionario».

«E' colle loro braccia e col sudore delle loro fronti che i nostri viticultori hanno prodotto tutto questo vino», così il sig. Aldy, deputato di un dipartimento del Mezzogiorno richiedendo al Governo misure di protezione per migliorare la situazione di crisi in cui versano i viticultori francesi per l'eccessiva produzione di vino della passata stagione che non è stato possibile smaltire finora.

«Gli Stati Uniti d'Europa continuano a marciare in avanti, verso la loro meta e nulla potrà fermarli sul loro cammino — questo è il Deputato socialista Grumbach — ma tutto quello che ancora non è stato fatto resta da farsi».

Il Senatore Violette, del dipartimento dell'Eure et Loire ha gelato i suoi ascoltatori al Senato con questa frase improvvisa, detta con enfasi, per fare impressione: «Bisogna bene rendersi conto, o signori, che l'elasticità del bilancio non è rigida!».

«E' giunta finalmente l'ora in cui il cervello dei figli del popolo deve avere diritto — questa perla è di un altro focoso rappresentante delle masse popolari francesi — di sedere sui banchi delle scuole pubbliche, senza restrizio o differenziazioni».

Assistenza femminile a Nanchino

NANCHINO, gennaio

(U. P.). — La signora Liuciden moglie del Borgomastro di Nanchino, prende molto sul serio i suoi doveri di prima cittadina della capitale. Diplomata di una scuola superiore, pur non avendo ancora molta esperienza si mise a capo di un gruppo di altre giovani signore, per lo più mogli di funzionari civici, con un solo scopo: quello di fare opera utile.

Dalla attività di questo gruppo è già sorto un club femminile che si prefigge di sviluppare l'assistenza sociale. Alla assemblea di fondazione, che elesse presidentessa la signora Liu, erano presenti settanta signore.

Esse vogliono anzitutto portare un po' di conforto alle sciagurate che vivono nell'asilo chiamato «Porta della Speranza». Come la maggior parte delle istituzioni filantropiche cinesi, l'asilo è finanziariamente debole. Vi sono accolte 66 donne — prostitute, schiave, mogli abbandonate dai mariti, che è caso frequente in Cina, o tormentate dalle suocere. Nell'asilo, le infelici imparano a leggere e scrivere, e, possibilmente, un mestiere. Dopo un anno, possono maritarsi.

Il Club ha cinque sezioni, che si occupano dei problemi dell'abitazione, dell'educazione, della igiene, della professione e della ricreazione. Ogni socia del club si reca alla «Porta della Speranza» in un dato giorno della settimana, e insegna alle ricoverate a cucire, ricamare, cucinare, ecc. ecc., o canta e suona con loro, racconta loro qualcosa, conversa semplicemente secoloro come un'amica.

Il "Montecarlo galleggiante,,

NEW YORK, 10.

Secondo quanto si dice, al largo della Florida, al di là del limite territoriale, vi sarebbe una nave che potrebbe chiamarsi «il Montecarlo galleggiante». La nave misteriosa sarebbe dotata di tutti i conforts e tutti i lussi immaginabili. Vi convengono, secondo queste voci, tutti i plutocrati che sono soliti a svernare a Palm beach e a Miami.

Colà essi possono sfogare liberamente la passione del gioco, poichè la nave si chiamerebbe «Saint Petersburg» offre la possibilità di ogni sorta di gioco di azzardo. Ad essa si può arrivare dalla spiaggia mediante misteriose imbarcazioni che fanno la spola senza averne l'aria.

Qualcuno sussurra anche il nome di Al Capone, come finanziatore dell'impresa.

Per voi, signora!

Particolari

L'eleganza indiscutibile, che è l'appannaggio della signora raffinata dal gusto sobrio e discreto sta indubbiamente nella scelta degli accessori armonizzanti fra loro.

Quello che prima pareva un lusso da milionarie è oggi entrato in molte case come la necessità della più elementare eleganza e chi può appena appena non si lascia sfuggire l'occasione per sfruttarla.

Le confezioni a buon mercato non permettono queste selezioni studiate, nè l'utilizzazione di materie rare che, con la loro semplicità, danno sempre all'oggetto la bella linea.

In questi ultimi tempi i calzolai hanno messe di moda delle scarpine meravigliose armonizzanti con la borsetta.

Eccovi qualche modello molto carino. Una scarpina di chevreau nero, semplice ma molto fine, è ornata da una lista di vernice nera in contrasto tra il lucido e l'opaco è di un effetto felice e ricercato.

Per habillés le scarpe di vernice nera filettate d'oro; la borsetta, chiusa da un fermaglio d'oro, ricorda la decorazione è lo stile della scarpa.

Per la sera, si consigliano scarpine di crêpe de chine verde, ben intonate con il vestito e col tacco in chine nero. Con questa calzatura si porta un abito verde con mantello nero guernito di volpe e dei lunghi guanti neri.

Il terzo modello e di antilope dai bordi di chevreau opaco e lucido che dona moltissimo ed è sommamente distinto.

La moda 1930 è molto lontana ormai dalla banale scarpina da sera, uniforme ed unica per tutti gli abiti. Essa ha imposto alle signore la grazia dei mille toni e delle infinite armonie.

Molto spesso la scarpina è la riuscita di un abbigliamento.

Ricordo al Grand Hotel di Viareggio, che una scarpina scintillante di lamè oro, dai minuscoli ricami di strass, era l'unico ed il più bell'ornamento di un abito esclusivamente nero.

La signora era biondal Sotto gli sfolgoranti lampadari fiammeggiavano soltanto l'oro delle sue chiome e gli strass delle sue scarpine. Entrambi meravigliosi.

Contro le arti cosmetiche

PARIGI, gennaio

(U. P.). — La bellezza femminile ha i giorni contati. Il nostro moderno tenor di vita, con la consumazione di sigarette, cocktail, veglia a tarda ora, impiego di cosmetici, sta distruggendo gradatamente la bellezza della donna. Così opina la dottoressa Marcelle Peillon, una delle più eminenti specialiste di questa partita, che abbia la Francia.

La medichessa francese non ha peli sulla lingua. «Se non si reagisce immediatamente — dice ella — a tutte codeste tendenze, che rovinano non solo la bellezza, ma anche la salute, le donne dalla bella pelle, dagli occhi raggianti, dalle labbra rosse e dal temperamento vivace non saranno più, tra breve, che figure di romanzo.

«Ma le belle dei vecchi romanzi avevano, prima, vissuto davvero: la Francia era un paese di belle donne. Le più belle erano certo le donne degli antichi ceppi gallici e franconi, che non conoscevano, è vero, mezzi cosmetici, ma conoscevano le acque termali. Le fonti naturali sono il miglior mezzo di preservazione della bellezza, unitamente al semplice tenor di vita che è cosa ovvia per qualsiasi genere di cura».

Le donne stesse — dice Madame Peillon — difficilmente si fanno illusioni quanto alla loro bellezza. Usano belletto e cipria e massaggi alla faccia, eppure sanno che l'unica via che conservi la bellezza è di ricuperare una sana circolazione del sangue, che dà una bella pelle. Questa è lo specchio della salute e della bellezza. Nessuna crema potrà mai ottenere ciò che può ottenere il sole, nessun chirurgo del viso potrà mai dare al viso muscoli come ne dà l'esercizio fisico l'andar a letto presto e l'alzarsi per tempo. I lineamenti flaccidi, le vene gonfie, le guance flosce non sono che l'effetto di una vita condotta per trenta o quaranta anni senza aria, senza bagni di fonte, senza sole.

Ma il massimo nemico della bellezza è, secondo questa specialista, l'alcool, dopo l'alcool viene la sigaretta, e dopo questa i cosmetici. Ciò che più efficacemente giova alla bellezza è d'altra parte l'esercizio fisico, che desta l'appetito, poi vengono i bagni. Madame Peillon, come la maggior parte dei medici, è del parere che sia della massima importanza per una donna l'avere figli. Delle più famose bellezze che la storia ricorda, poche erano senza figli. La bellezza femminile aumenta con la maternità, ma, s'intende, solo quando, durante la gestazione e dopo, sia osservato un sano regime di vita. Eppure la donna odierna, imbellettata e incipriata, fiacca, anemica, con gli occhi stanchi e opachi, potrebbe diventar più bella delle sue sorelle dei secoli passati, solo che volesse seguire un sistema di vita più conforme alla natura. Ma Madame Peillon teme che ciò non le riuscirà nell'età nostra.

Se le donne accolgono con dubbi tali affermazioni, provino, per curiosità, a vivere due sole settimane in modo naturale, senza fumare, senza bere (se bevevano) alzandosi presto, passeggiando all'aria aperta senza cappello — e lo specchio rivelerà loro ben presto un viso come non videro mai, ma desiderano sempre d'avere.

Palcoscenico

La Direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, comunica il seguente resoconto sulla attività dei «Carri di Tespi» dell'O. N. D. nell'anno ottavo.

Al Carro di Tespi che nel 1929 aveva fatto il suo primo esperimento con un riuscitissimo giro di propaganda nell'Italia meridionale, si aggiunsero quest'anno altri due teatri mobili allo scopo di allargare il campo delle attività culturali dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Le Compagnie furono battezzate col nome di «Brigate». Si ebbero così le Brigate Sassari, Milano e Firenze, i cui lavori furono solennemente inaugurati a Milano dal Duce ed al Vittoriale da Gabriele d'Annunzio.

La Brigata Milano diede 116 recite in un giro che abbracciò la Lombardia, il Piemonte, la Liguria, la Toscana e l'Umbria, con un percorso totale di 2075 chilometri. Le sue rappresentazioni richiamarono 288.000 spettatori. Il massimo contingente venne dato dal Piemonte con 87.783 spettatori. Furono visitate 24 provincie e furono dati spettacoli in 60 comuni.

La Brigata Firenze visitò una parte della Lombardia, la Venezia Tridentina, Euganea e Giulia, l'Emilia e le Marche, percorrendo 2789 chilometri con 108 recite date in 53 comuni. Le provincie visitate furono 21 con 292 mila 57 spettatori. Il massimo contingente venne fornito dalla Venezia Euganea con 69,543 spettatori.

La Brigata Sassari percorse il Lazio, la Sardegna, la Sicilia e la Calabria toccando 14 provincie e 60 comuni con 124 recite. Essa conquistò il primo posto quanto alla cifra degli spettatori con 313 mila 151. Notevole l'interessamento dimostrato dal pubblio siciliano, con 158,573. E' da rilevare il successo incontrato dal Carro di Tespi in Sardegna, dove furono visitati i piccoli paesi dell'interno, ottenendo un concorso di 65,948 persone su un totale di 234,661 abitanti dei paesi interessati alle recite.

*

A neppure due mesi di distanza dalla prima rappresentazione a Budapest, la commedia di Ferenc Molnar: «La buona fata», è stata rappresentata nella traduzione italiana dalla Compagnia di Marta Abba al Teatro Manzoni di Milano. Il successo anche da noi è stato brillante ed il lavoro, ridente e leggero, ha divertito moltissimo. La trama è già stata da noi raccontata alla sua prima comparsa in Ungheria. Oggi quindi non c'è da constatare che la recitazione piacevole di tutta la Compagnia di Marta Abba, ed il successo, particolarmente caloroso ottenuto da questa proteiforme attrice, che in questo lavoro del Molnar sostiene la parte della protagonista, con fresca e festosa comicità. Ferenc Molnar è fortunato in Italia e le sue commedie vi ottengono sempre lusinghieri successi e noi qui a Roma ricordiamo ancora le 45 repliche dei suoi «Giochi al Castello», rappresentati dalla Stabile di Roma di Prandi al Teatro Odescalchi.

*

Dopo Milano, Roma è stata chiamata a giudicare, con il suo pubblico intellettuale, la Compagnia giapponese di Tokuyiro Tsutsui. Quest'attore è considerato in Giappone un riformatore del teatro nazionale. A Tokio, a Osaka e a Nagoya, ogni anno, egli svolge lunghe stagioni nei teatri principali, con una compagnia di 60 tra attori ed attrici.

La compagnia viaggia con il suo scenografo e con i musicisti che formano la sua piccola orchestra: donne che suonano il «samiseu» e uomini che accompagnano col suono di vari strumenti. La caratteristica compagnia è seguita anche da un personale tecnico: parrucchieri, guardarobieri, decoratori. Infatti difficilmente in Europa questo personale sarebbe sostituibile. Dopo una serie di rappresentazioni in America, a Los Angeles ed a New York, la Comagnia è venuta in Europa, recitando a Parigi, al Teatro Pigalle, a Stoccolma, a Copenaghen, a Londra ed a Berlino, dove ottenne il più vivo successo di critica e di pubblico. Anche a Milano il successo fu ottimo e tutti i giornali ne parlarono con entusiasmo, raccontando vita e miracoli della storia del teatro giapponese. Non è questo il luogo di dilungarsi su queste manifestazioni artistiche, soltanto constatiamo che Roma non vol le essere da meno delle altre città ed i drammi presentati furono tutti molto applauditi e vi ottennero un successo, che a noi parve più di curiosità che di convinzione. Gli attori però sono magnifici.

*

— Al Teatro Duse di Bergamo la Compagnia Giachetti-Cavalieri (la quale procede con buoni incassi) ha rappresentato la commedia in tre atti di Arturo Rossato: «Un foresto di passaggio», ottenendovi buon successo.

— La nuova formazione di Giulio Donadio, con prima attrice Maria Fabbri, ha debuttato felicemente a Rimini e nel corso della permanenza in quella città vi ha dato due «prime» importanti, e cioè «Il Passatore» di Alberto Donnini e Guglielmo Zorzi, che vi ottenne una ventina di chiamate complessive, e «Rasputin» di Raniero Nicolai, pure molto applaudito.

— Prima di lasciare Roma e prop[rio] le due ultime sere, la Compagnia Sem Benelli ha dato la prima rappresentazione di un dramma di Ugo Falena: «L'Esiliata». Il lavoro ha avuto vivo successo e gli applausi furono molti. Il dramma ha buoni accenti di sincera commozione, sebbene nel complesso un po' convenzionale.

CRONACA CITTADINA

Dati statistici dei prezzi

Ulteriore diminuzione dei prezzi all'ingrosso

Abbiamo da Roma in data di ieri

I dati statistici pubblicati nel Bollettino dei prezzi N. 1 del gennaio 1931 mettono in evidenza le seguenti variazioni più importanti verificatesi dal 20 dicembre 1930 al 3 gennaio 1931.

Grani nazionali e farine di grano tenero

I prezzi variano da un minimo di lire 90 al quintale (Perugia, Grosseto) ad un massimo di lire 128 (Cosenza). Essi risultano diminuiti da un minimo da 0.4 per cento ad un massimo del 7.7 per cento in 15 città su 21 considerate; risultano aumentati in due e rimasti stazionari nelle altre parti.

Grano duro

I prezzi variano da lire 95 al q.le (Grosseto), ad un massimo di 128 (Palermo). Essi risultano diminuiti da un minimo del 0.4 per cento ad un massimo del 6.6 per cento in otto città su 12 considerate, aumentati in due e rimasti invariati nelle altre due.

Farina di grano

I prezzi variano da un minimo al quintale di lire 130 (Grosseto) ad un massimo di lire 179 (Cosenza). Essi risultano diminuiti da un minimo del 0.3 per cento ad un massimo del 7.3 per cento in 17 città su 25 considerate; aumentati in 1 e rimasti stazionari nelle altre sette.

Derrate alimentari

Risultano in diminuzione i prezzi della farina di granoturco a Venezia, a Novara e a Bologna e del riso camolino e vialone a Milano; della pasta a Genova e Pisa; della carne congelata a Milano; per i quarti posteriori a Genova; del formaggio emmenthal nazionale a Milano; del pecorino romano sottoscelto a Roma; del pecorino sardo e fiore sardo di prima e seconda scelta a Sassari; del merluzzo Labrador stok pressato a Livorno; dello stoccafisso a Venezia, per le due qualità del tonno all'olio a Palermo; dell'olio di oliva superiore locale a Genova, Imperia e Lucca e dell'olio di prima qualità a Firenze. Risultano inoltre diminuzioni nel prezzo del vino comune a Torino, Firenze, Bari e Cagliari e del Velletri rosso a Roma e del latte a Firenze.

Risultano in aumento i prezzi del gorgonzola a Milano e del grana reggiano 1930 a Reggio Emilia, del vino comune a Palermo.

I prezzi dei bovini da macello presentano un andamento contrastante.

Combustibili

Per le legna da ardere, su nove città considerate, i prezzi risultano diminuiti in tre e rimasti stazionari nelle altre sei. Per il carbone vegetale su otto città considerate i prezzi risultano diminuiti in una, aumentati in una e rimasti stazionari nelle altre sei.

Filati e tessuti

I prezzi dei tessuti di lana, seta e dei filati di seta artificiale sono rimasti stazionari mentre quelli dei filati e tessuti di cotone risultano in aumento.

L'indice medio dei prezzi all'ingrosso

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica:

L'indice medio generale dei prezzi in confronto a quello della settimana precedente, essendo passato da 368.22 a 366.66. Tale diminuzione è dovuta tanto al ribasso dei prezzi delle derrate alimentari che dei prezzi delle materie industriali.

Prezzi del pane

Per le forme di pane usate nella maggior parte dei capoluoghi del Regno e cioè per le forme da gr. 200 a 500 e per l'abburattamento più comune 70-75 per cento, i prezzi variano da un minimo di lire 1.45. Per la città di Cagliari a un massimo di lire 2 per Catanzaro.

Diminuzione del costo della vita

L'indice dei prezzi al minuto dei generi di prima necessità base 1913-100, è passato da 512.5 al primo novembre, a 482.1 al 1. dicembre 1930. Tale diminuzione è dovuta al generale ribasso verificatosi nei prezzi di tutti i generi.

L'indice del costo della vita, sulla base 1927-100 del mese di dicembre 1930 risulta diminuito di punti 3.67 in confronto a quello del mese precedente, essendo passato da 90.20 a 86.53 e quello del capitolo alimentazione risulta diminuito, nel periodo in esame, di punti 3.95, passato da 90.22 ad 86.27.

Gli indici complessivi, calcolati dai vari uffici comunali, sono diminuiti in tutte le città considerate.

Per gli indici dell'abitazione si è in attesa di conoscere la nuova spesa dell'abitazione risultante dalla generale applicazione della riduzione del 10 per cento sul prezzo degli affitti, che sarà accertata mediante una nuova rilevazione al 1. febbraio prossimo.

Il prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che nei negozi tipo per la vendita delle uova dei F.lli Bastianutti, via Savorgnana, e della Ditta Turrin Cesare, Via' Pellicerie, le uova sono vendute a centesimi cinquanta l'una.

O. N. B.

Adunata per istruzione

Oggi domenica 11 gennaio, alle ore 9 adunata della I.a Coorte Avanguardista Udinese. Luogo di riunione: Palestra O.N.B. (via Ospedale). Manipolo ciclisti: con bicicletta. Uniforme: divisa ordinaria.

Conferenza agli avanguardisti

Oggi alle ore 9.30 nella Palestra O. N. B. (via Ospedale) il cap. cav. Luigi Bonanni terrà agli Avanguardisti una conferenza sul tema: «Gli eroi della nostra guerra».

Il presidente del Comitato di Coseano

L'ufficio Stampa comunica:

Con deliberazione in data 10 gennaio 1931 la Presidenza provinciale dell'O. N. B. ha nominato il sig. Cantarutti Giovanni Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. di Coseano, in sostituzione del dimissionario signor Piccoli Ermes.

Notizie militari

Negli alti gradi

Il Bollettino Militare pubblicato venerdì reca, tra l'altro, i seguenti movimenti negli alti gradi dell'Esercito:

Asinari di Bernezzo, è promosso generale di divisione, continuando nelle funzioni di primo aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re

Generali di Brigata: Musso, cessa dal comando della 13. Brigata di Fanteria ed è collocato in soprannumero — De Seigneux, cessa dalla carica di comandante l'artiglieria del corpo d'armata di Udine ed è nominato ispettore di mobilitazione della divisione militare territoriale di Udine. — Andreani, cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della divisione militare territoriale di Udine ed è nominato comandante l'artiglieria del corpo d'armata di Udine — Colonn. Gerbino Promis, è promosso generale di brigata di fanteria ed è nominato comandante la 13.a brigata di fanteria (Udine). — Bivona, cessa dalla carica di giudice effettivo presso il tribunale supremo militare ed è collocato in soprannumero.

I seguenti tenenti-colonnelli sono promossi colonnelli: Barberi, nominato comandante 1. Fanteria — Della Bianca, nominato comandante 2 Alpini — Fantoni, trasferito al comando del Corpo d'Armata di Udine — Valerio nominato comandante distretto di Udine.

Il primo capitano Sala è assegnato al comando militare di stazione di Udine — Il primo capitano Sora è trasferito al 5 Alpini — Il capitano Saffiotti è trasferito al reggimento cavalleggeri «Saluzzo».

Beneficenza

A mezzo del «Giornale del Friuli», per onorare la memoria di Antonio Barazzutti offrirono alla Congregazione di Carità: Alciati cav. uff. Lorenzo L. 20, Cuttini Luigi, 10; Rizzoni Carmela, 10; Molaro rag. Luigi, 5.

— Alle Dame di Carità: per onorare la memoria del compianto cav. Alessandro Nimis la di Lui ved. offrì L. 100.

— Al Rifugio Bambino Gesù la signora Maria Pirona Morelli de Rossi offrì L. 20 in morte della compianta N. D. Amalia Nievo L. 200.

— All'Educatorio «Scuola e Famiglia»: in morte di Pierina De Checco ved. Gregorutti: Angelina Miotti L. 5; Teresa e Maria Gregorutti in morte della loro adorata Mamma, 50.

Elargizioni cospicue

La spettabile famiglia Masciadri ha offerto alla Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 1000 per onorare la memoria del compianto cav. Guido Masciadri.

In memoria della co. Amalia Vivaldi Nievo, la famiglia Nievo ha offerto alla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, L. 500.

Libretti a risparmio premiati

Dall'elenco dei premi da lire mille sorteggiati in Roma nella seduta di venerdì a favore dei titolari dei libretti delle Casse di Risparmio postali nominativi e al portatore con credito al 31 dicembre 1929 superiore alle lire 2000, rileviamo quelli portanti il n. 208 06-71 di Maniago; e numero 35 60-58 di Forni Avoltri.

Un decreto prefettizio

per concorso a Segretari Comunali

La R. Prefettura ha emanato il seguente decreto:

E' bandito un pubblico concorso per titoli ai posti di segretario comunale — cumulativamente per i gradi VII e VIII — che si renderanno vacanti nel biennio 1931-1932 nei Comuni della Provincia di Udine.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire alla R. Prefettura di Udine non oltre le ore 18 del 10 aprile 1931 (IX), domanda in bollo, diretta al Prefetto, e corredata dei seguenti documenti legalizzati secondo le norme in vigore:

a) patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale;

b) certificato di nascita, da cui risulti che il concorrente è maggiorenne e non ha superato gli anni 35 alla data del presente avviso, salva l'eccezione prevista dall'art. 1 (N. 2) del R. D. 21 marzo 1929 (VII) N. 371;

c) certificato di cittadinanza italiana e di pieno godimento dei diritti civili e politici;

d) certificato generale del casellario giudiziario;

e) Certificato di buona condotta morale, civile e politica.

f) situazione di famiglia;

g) certificato di sana e robusta costituzione fisica, dal quale risulti, altresì, che il candidato è immune da difetti o imperfezioni ,che possano influire sul rendimento del servizio.

h) prova di aver versato la somma di L. 30.15 mediante vaglia postale nel conto corrente della R. Prefettura di Udine, per il funzionamento della Commissione giudicatrice del concorso;

i) tutti quegli altri titoli e documenti, che l'aspirante ritenga opportuno di presentare nel suo interesse.

I documenti, di cui alle lettere c), d), e), f), g), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

L'ammissione al concorso, le nomine ed assegnazioni ai posti vacanti, saranno regolate dalle norme legislative sopra citate.

Le elezioni dei capi gruppo

dei commercianti

Oggi, domenica, avranno luogo in tutta Italia le elezioni dei capi gruppo in seno alle Federazioni Provinciali del Commercio.

Questo esperimento cui viene sottoposta la classe commerciale, darà l'esatta misura della sua maturità corporativa, già manifestatasi con la sua piena adesione all'organizzazione sindacale e attraverso le prove di disciplina e di comprensione fornite in ripetute circostanze.

I commercianti affluiranno pertanto compatti alle urne, dalle quali dovranno uscire i nomi dei loro dirigenti: il diritto di voto che è stato loro concesso si trasforma in un dovere cui nessuno vorrà sottrarsi.

In tal caso il commercio dimostrerà la sua effettiva partecipazione alla vita dell'organismo che lo rappresenta, la sua fede sincera verso il Regime Corporativo Fascista.

Tassa sugli avvisi al pubblico

L'Intendenza di Finanza comunica che, ai sensi della legge sul bollo 30 dicembre 1923 n. 3268 la tassa annuale dovuta per l'anno 1931 sugli avvisi al pubblico, fatti mediante pittura e con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta, esistenti al 31 dicembre 1930, deve risultare pagata presso i competenti Uffici del Registro (a Udine presso l'Ufficio Bollo) non oltre il detto giorno.

Sarà bene che tutti i ritardatari ottemperino senza indugio a tale obbligo evitando così non solo la penale dovuta, ma anche la la più grave conseguenza prevista dall'art. 59 della legge suddetta che, fra l'altro, autorizza la distruzione degli avvisi medesimi a spese del contravventore.

La sede degli escursionisti

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro comunica che col 12 c. m. la sede sociale verrà trasferita in via Aquileia 16.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 - 1 . 1931 (IX))

Affari approvati

Gemona: Stanziamento fondi per spesa strada accesso alla stazione — Osoppo: Regolamento servizio guardia campestre — Buia: Abolizione terza condotta ostetrica, modifica capitolato — Udine: Acquisto terreno per accesso Viale Vat con la via Alessandria — Maiano: Esonero dal servizio dott. Bocuzzi. Indennità buona uscita — Ruda: Capitolato ostetrico — Prepotto: Capitolato ostetrico — Malborghetto: Nuovo capitolato ostetrico — Udine, Ospedale: Gratificazione al farmacista capo — Cividale: Compenso al messo Pellizzoni — Pulfero, Cordenons, Bagnaria: Premio rendimento ai dipendenti — Flaibano: Gratificazione all'impiegato Bevilacqua Renzo — Ovaro: Premio di rendimento al messo — Pordenone: Contributo annuo allo Istituto tecnico «G. Monti». — Cividale: Premio di rendimento al personale — Palmanova, Congregazione di Carità: Compensi al personale dell'Asilo Infantile — Castions: Cessione fondi al Comitato comunale Balilla — Amministrazione provinciale: Premio rendimento personale — Cervignano: Premio rendimento al personale — Attimis: Utilizzazione del bosco Felettis-Pecol Lungo — Ragogna: Passaggio di categoria della condotta medica — Consiglio Provinciale Antitubercolare: Contributo L. 50 mila all'Ospedale di Palmanova — Pordenone: Compenso all'applicata di segreteria — Udine, Monte di Pietà: Compensi al personale per lavori straordinari — Porpetto: Utilizzazione bosco Sgolitta — Cordenons: Buona uscita all'ex bidello De Piero — Pordenone, Casa Ricovero: Compenso al personale femminile — Aviano: Piano di sfruttamento boschi comunali — Marano: Regolamento impiegati — Manzano: Nuovo capitolato servizio zooiatrico consorziale - San Daniele, Ospedale: Istituzione posto medico Primario — Cimolais: Imposta di consumo — Claut, Visco: Imposta di consumo — Maniago: Contributo all'Asilo Infantile — Aviano: Pagamento prestito alla Banca del Friuli — Azzano: Contributo ricostruzione colonna nella frazione di Fagnigola — Pontebba: Svincolo cauzione acquisto legname del bosco Rio Niis — Aviano: Concessione indennità caroviveri alle guardie pel 1931 — Aiello: Ratizzazione debito verso l'Ospedale di Palmanova — Paularo: Approvazione collaudo lavori cimitero capo luogo — Cimolais: Svincolo cauzione lavori edificio scolastico — Maiano: Rinnovazione effetto cambiario L. 200.000 — Aquileia: Bilancio 1931 — S. Vito al Tagliamento: Concessione ritaglio stradale — Chiusaforte: Vendita stabile di proprietà del Comune — Erto Casso: Vendita relitto stradale — Forni Avoltri: Assicurazione contro incendio locale latteria sociale — Fagagna: Regolamento applicazione imposta industria, commercio ecc. e tassa patente — Marano: Nuovo capitolato ostetrico — Travesio: Capitolato ostetrico — Precenicco: Regolamento polizia mortuaria — Pocenia: Capitolato per il servizio ostetrico — Bicinicco: Contributo alla scuola professionale di Palmanova — Platischis: Contributo al Patronato scolastico — Osoppo: Regolamento polizia urbana — Faedis: Contributo alla scuola professionale di disegno — Cividale: Offerta ricordo al Preside del R. Liceo — Maniago: Contributo al Patronato Scolastico per l'anno 1931 — Forni di Sotto: Contributo al Patronato scolastico per l'anno 1931 — Maiano: Sussidio straordinario alla famiglia dell'ex stradino Driussi — Magnano: Regolamento polizia rurale. Modifiche.

Affari rinviati

Sutrio: Consorzio medico separazione dal Comune di Ravascletto e aggregazione a quello di Comeglians — S. Quirino: Premio rendimento ai dipendenti — Paularo: Nuovo capitolato medico — Palmanova: Aumento contributo alla Scuola d'Arte — Meduno: Consorzio Veterinario, convenzione regolatrice — S. Quirino: Imposta di consumo — Palmanova: Imposta di consumo — Cordenons: Regolamento servizio di economato — Pocenia: Istituzione servizio di economato — Codroipo: Acquisto stabile in Biasizzo ad uso aula scolastica — Pravisdomini: Costituzione consorzio Veterinario — Aquileia: Contributo straordinario all'Opera N Balilla — Povoletto: Contributo alla mostra bovina mandamentale di Cividale.

Affari vari

Premariacco e Pradamano: Sussidio alla Ditta Ferrari per servizio autocorriera (approva condizionalmente) — Paluzza: Consorzio veterinario. Modifica convenzione regolatrice (approva cond.) — Udine: Premio rendimento al personale, imposte di consumo (approva con limitazione) — Udine: Compensi al personale (approva con limitazione) — Udine: Ospedale civile: Compensi al personale (approva con modifiche) — S. Daniele: Convenzione con l'Ospedale per servizi sanitari (approva condizion.) — Montereale: Imposta di consumo (parere favorevole) — Tarcento: Aumento sovrimposta per garanzia mutuo Cassa DD. PP. (parere favorevole).

L'uso della maschera

durante il Carnovale

Il Questore della città e provincia di Udine ha emanato le seguenti disposizioni:

«L'uso della maschera, di travestimenti e camuffamenti è consentito durante l'attuale periodo di Carnevale solamente nell'interno dei teatri e dei locali in cui vengono tenute pubbliche feste da ballo ed in occasione di queste.

E' vietato di comparire mascherato, travestito o camuffato in istrada ed in qualsiasi altro luogo pubblico od aperto al pubblico.

E' fatto altresì divieto di far mascherate che siano offensive alla moralità ed al buon costume o che possano suscitare ribrezzo o che possano offendere le persone, la religione e il decoro e prestigio di Corpi ed istituzioni.

E' infine vietato alle persone mascherate di portare armi, bastoni od altri oggetti atti ad offendere ed è proibito il lancio di cose che possano arrecare danno, imbrattare o recar molestia.

I contravventori alle predette disposizioni e coloro che, invitati dagli agenti della forza pubblica non si tolgano la maschera, possono essere arrestati e puniti con l'ammenda da L. 100 a L. 1000 senza pregiudizio delle altre pene previste dal Codice Penale.

Gli Ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati della rigorosa osservanza delle presenti disposizioni».

Nozze

Si sono giurata fede di sposi ieri la signorina Matilde De Marco, impiegata e il sig. Santo Mammino maresciallo dei carabinieri in congedo. Funsero da testimoni il sig. Luigi Liguori per la sposa e Alfredo Patriarca di Taranto per lo sposo. Auguri

Piccolo incendio in via Ciconi

Ieri, per l'eccessivo calore emanato da una stufa, sita in casa del signor Politi in via Teobaldo Ciconi, si incendiò una trave del soffitto, aderente al camino.

Accorsi prontamente i pompieri della vicina Caserma, il fuoco, che aveva assunto proporzioni pericolose, fu subito domato.

Il danno si aggira sulle 500 lire.

Due arresti

I carabinieri di via Gemona trassero ieri in arresto tale Giordano Leone di Antonio d'anni 30 da Claut, ma residente a Bologna, perchè colpito da mandato di cattura dovendo espiare 6 mesi di detenzione per renitenza alla leva.

***

Gli agenti di P. S. hanno proceduto all'arresto di tale Emilia Floriani fu Francesco d'anni 40 da San Daniele per aver contravvenuto al disposto dell'art. 158 della legge di P. S.

Una gamba fratturata

Ieri verso mezzogiorno fu accolto all'Ospedale, Girolamo Bellina fu Girolamo d'anni 53 da Ravosa di Povoletto, per frattura della gamba destra, riportata cadendo accidentalmente in casa.

Il dott. Accordini giudicò la lesione guaribile in 50 giorni.

Furti di polli

La notte scorsa, ignoti ladri penetrarono nei pollai di Francesco Zuliani fu Gio. Batta dimorante in Piazza d'Armi ed in quello attiguo di Guglielmo Tell fu Ermenegildo.

Dal primo rubarono una dozzina di galline, dal secondo quattro polli.

I due furti furono denunciati.

Balli

Oggi domenica, dalle ore 16 gran ballo alla sala Olimpia di Paderno. Suonerà lo jazz-band diretto dal maestro Zanco.

Pure oggi alle ore 15 nella sala Marioni di Laipacco, avrà inizio il primo ballo della stagione.

Stato Civile di Udine

dall'8 al 10 gennaio 1931

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Casco Riccardo elettricista con Tonutti Iride casalinga — Cecotti Luigi agricoltore con Seffino Elisa casalinga — Spilotti Gio. Batta falegname con Bazzara Agnese casalinga — Minisini Arrigo bottaio con Pelizzo Felicita casalinga — Giannini Carlo impiegato con Contardo Teresa casalinga — Goi Antonio montatore con Ponton Fede operaia — Burello Leandro fumista con Blasone Candida casalinga — Riva Giuseppe fornaio con Piva Zelinda operaia — Serafini Gio. Batta agricoltore con Scialino Emma casalinga — Cavazzana Luigi procuratore Registro con Zanutta Giuseppina civile — Benedetti Luigi assistente tecnico con Giavitto Eleonora modista — Tarassi Pietro impiegato con Viezzi Mafalda casalinga.

Matrimoni

Vittorio dott. Antonio veterinario con Guatti Maria civile — Bosa Augusto contadino con Pagotto Angela casalinga — Cozzi Americo agricoltore con Zilli Regina casalinga — Mammino Santo regio pensionato con De Marco Matilde impiegata.

Denuncie di morte

Vendramini Maria vedova Merlino fu Giovanni di anni 85 agiata — Bergamin Ottorino di Lorenzo di anni 19 primo aviere pilota — Gessi Giuseppe fu Michele di anni 73 maestro di musica — Arila Luigia di Luigi di anni 30 civile — Collob Pietro fu Francesco di anni 19 fattorino.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

Troika

Il successo meraviglioso di pubblico e di consensi che ha arriso il grandioso spettacolo «Troika» è meritatamente uniformato alla bellezza e poesia del celebre dramma russo, alla delicatezza e fascino del soggetto di grande passione e di ardente amore, alla squisitezza del sentimento che pervade tutta la trama, ed alla ineguagliabile interpretazione della celebre coppia russa Olga Tschekowa ed Hans Schlettow. Oggi domenica dalle ore 14 lo spettacolo completo imponente viene replicato per l'ultimo giorno.

Cinema Varietà Cecchini

"Il mistero delle Principesse"

Oggi dalle ore 14 in poi ultime repliche del film «Il Mistero delle principesse». Storia di una rondine russa che emigrò a Vienna. Sublime interpretazione di Marcella Albani e Liane Haid.

Nel Varietà grande successo del comico grottesco Fanfulla e della cantante Silvia Stender.

Domani lunedì dalle ore 17 avranno inizio le proiezioni del bellissimo lavoro a sfondo d'avventure galanti «Mandato d'arresto» interpretato da Harry Lidtke. Nel Varietà nuovo repertorio dell'acclamato comico Fanfulla e della cantante Stender.

La moglie, la madre, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti annunciano addolorati la morte del

Cav. GUIDO MASCIADRI

avvenuta stamane alle ore 0,20.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente partendo dall'abitazione Zattere 257.

Si dispensa dalle visite e si pregano le gentili persone che avessero intenzione di inviare fiori di devolvere l'importo in beneficenza.

VENEZIA, 10 Gennaio 1931-IX

Ringraziamento

La famiglia del compianto

Antonio Barazzutti - Caliman

ringrazia vivamente, quanti con il loro intervento, vollero onorare la memoria del suo Caro Estinto.

UDINE 10 gennaio 1931-IX.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di cent. 20 per parola, minimo L. 4, più cent. 25 per volta la tassa governativa.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Amnin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Continuano con vivo successo al Teatro Puccini, i grandi spettacoli di Cine-Varietà.

Nel Cine: la super-film «Vertigine» capolavoro tratto dalla rivoluzione russa; precederà il giornale cinematografico.

Seguirà un interessante spettacolo di varietà con scelti numeri di canto, danza ed attrazione.

Una commedia di friulani a Firenze

Apprendiamo dai giornali di Firenze che nelle serate del 5 e del 6 gennaio fu rappresentata dalla compagnia veneziana Baseggio a quel teatro «Niccolini», che raccoglie sempre un pubblico d'eccezione e di gusto difficile, la commedia in dialetto veneziano «El tabaro rosso», scritta dall'avvocato cividalese Giuseppe Marioni in collaborazione con il prof. Giovanni Calabrò del Liceo di Cividale.

Il successo del bel lavoro fu pieno ed indiscusso e la stampa fiorentina con vivo compiacimento lo ha registrato. Dopo aver detto che il capocomico Cesco Baseggio aveva scelta questa commedia per la propria beneficiata, «La Nazione» del 6 gennaio così continua: «L'ottimo attore veneto, che i frequentatori dell'elegante sala di via Ricasoli stimano per le sue bellissime qualità di artista comico, non ha scelto una grande parte per la sua serata, ma è riuscito ugualmente a distinguersi e a trarre piacevoli effetti di comicità, vestendo i panni di Nane Semetècolo Provveditore della Repubblica Veneta, il quale, innamorato pazzamente della giovane moglie di un felice e tranquillo mugnaio, vuole conquistarne ad ogni costo le grazie. Riesce infatti ad entrare di notte in casa della bella e fresca sposa, ma quivi cade nella trappola del marito che, servendosi del tabarro rosso del Provveditore e della sua parrucca, punisce il vecchio e malaccorto don Giovanni recandosi a casa sua per restituire la notturna visita alla nobile moglie del Rappresentante della Serenissima. Si capisce subito come la contessa Cecilia si valga di questa inattesa visita per lasciare al marito un tormentoso dubbio sulla sua fedeltà e come gli infligga così la severa e meritata lezione; che, probabilmente, lo guarirà della passione per la prosperosa ed onesta Marietta. La vicenda è stata svolta dagli autori assai garbatamente; il dialogo è spigliato e fluido e le situazioni piacevolmente comiche dimostrano in Marioni e Calabrò una buona attitudine teatrale. Il seratante — che è festeggiatissimo — ed i suoi compagni l'hanno recitata con la consueta bravura: molto ci sono piaciuti il Micheluzzi, la Parisi, la Seglin ed il Diodà.

Il pubblico ha applaudito cordialmente alla fine di ciascun atto ed oggi nello spettacolo serale la commedia si replica.

***

Anche «Il Novo Giornale» reca una larga relazione della serata e dopo aver accennato a certe affinità esistente fra il lavoro dei nostri con «Stenterello e il Granduca» dei toscani Paolieri e Bonelli, riconosce ai nostri commediografi il merito precipuo di essersi «preoccupati di restare più aderenti alle esigenze della commedia propriamente detta, scansando tutto quello che poteva avere sapore di farsa» e conclude con queste parole che suonano pieno riconoscimento dei meriti eccezionali del «Tabaro rosso»: «Marioni e Calabrò, avendo in mano un soggetto già sfruttato, devono aver trovato assai dura la fatica sopratutto per togliere di mezzo tutti quei possibili punti di contatto che la vicenda rendeva inevitabili e in questa non facile ricerca si sono brillantemente affermati dimosrando anche di trattar bene il taglio degli atti e la quadratura dei dettagli.

Sappiamo che la fortunata commedia, la cui azione si svolge tutta nell'ambiente cividalese del '700, e in cui trovan modo di intrecciarsi sapientemente e completarsi a vicenda elementi cittadini e rusticani, sarà rappresentata prossimamente a Livorno, ad Arezzo ed in altre città toscane, e a stagione inoltrata, anche a Udine e a Cividale.

Nell'attesa di ammirare il lavoro dei due friulani, l'uno di nascita e l'altro di adozione, ci felicitiamo con loro del fortunato successo e siamo loro grati come a tutti quelli che portano il nome del Friuli artistico al di là dei suoi brevi confini.

Radiorario giornaliero

Domenica 11 gennaio

Milano, Torino, Genova — Ore 16, 18.30: «Peg del mio cuore», commedia in tre atti di H. Manners. — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal «Carlo Felice» di Genova.

Roma-Napoli — Ore 17-19: Trasmissione della «matinée» d'opera dal Teatro S. Carlo, di Napoli.

Lunedì 12 gennaio

Bolzano — Ore 21: Secondo Concerto Sinfonico (dal Teatro Civico).

Milano, Torino, Genova — Ore 21-22: Concerto Radiomarelli: Musica sinfonica direttore Br. Pizzetti. — Ore 22: Due commedie: «La pista infernale», di C. Linati e «Solitudine in due», di Emma Schiller.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

(Udienza del 10 gennaio 1931)

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso — cav. dott. Baratti — P. M.: cav. dott. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Il deviamento ferroviario di San Giorgio di Nogaro

Ha avuto inizio venerdì dinanzi al locale Tribunale, il processo a carico di tre funzionari ed un caposquadra delle Ferrovie, imputati d'omicidio e lesioni colpose, accuse elevate loro dopo il grave incidente ferroviario avvenuto la sera del 13 maggio 1929 nei pressi della Stazione di San Giorgio di Nogaro e precisamente al bivio Corno.

Alle ore 20.55, in perfetto orario dalla Stazione di San Giorgio era partito alla volta di Udine, il viaggiatori 3568. — Giunto al bivio di Corno, poco fuori della Stazione, per l'azione di un nuovo scambio elettrico, due vagoni del suddetto treno, quelli di coda, deviarono.

I viaggiatori rimanevano illesi. Solo una donna che transitava lungo la scarpata, restava uccisa. Si ebbero a lamentare inoltre due feriti leggeri: l'arch. Measso di Udine e certo Varecchia Luigi, e un ferito più grave: il ferroviere Umberto Costellarin di Udine.

Gli imputati citati a comparire in giudizio erano: l'ing. Beccali Fortunato fu Roberto di anni 41, nato a Genova e residente a Trieste; Viarengo Alfredo di Giacinto di anni 35, caposquadra delle Ferrovie dello Stato, nato a Milano e residente a Trieste; Campanella Mario di Ferdinando, di anni 43, capostazione, nato a Venezia e residente a San Giorgio di Nogaro; Savio Isidoro di Francesco, di anni 34, capostazione, nato a Vicenza e residente pure a S. Giorgio.

Dopo l'interrogatorio degli imputati il Tribunale, accogliendo la proposta delle parti, stabilisce di portarsi sopraluogo. Collegio giudicante, imputati, difensori e testi si trasferiscono a San Giorgio di Nogaro, ove, dopo un esame fatto sul posto del sinistro, fu continuata l'udienza in una saletta della Stazione.

L'inchiesta, condotta dagli ingegneri tecnici delle Ferrovie dello Stato, concluse nel ritenere quale causa del deragliamento un difetto di costruzione, riscontrato all'estremità della leva di manovra.

Furono eseguiti degli esperimenti, delle prove che confermarono quanto sopra, escludendo la responsabilità degli odierni giudicabili.

L'udienza è stata quindi tolta e rimessa a ieri mattina nelle sale del Tribunale. Dopo le arringhe difensionali, il Tribunale si ritirò in camera di consiglio.

Poco dopo uscì pronunciando sentenza di completa assoluzione nei riguardi dei quattro imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Udienza del 10 gennaio 1931

Presidente: cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Ferlan, cav. dott. Orsi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

A porte chiuse

E' comparsa in Giudizio Arminda Florian fu Antonio di anni 26 da Spilimbergo imputata di aver tentato di indurre alla prostituzione una minorenne, fatto avvenuto il 23 agosto 1929.

Fu ritenuta colpevole e condannata a 6 mesi di reclusione e 300 lire di multa col condono.

Dif. avv. Fattorello.

Grappa di contrabbando

Il 14 aprile u. s. tale Antonio Carlig fu Valentino d'anni 41 da Cosizze di San Leonardo (Cividale) fu sorpreso a fabbricare clandestinamente della grappa frodando l'Erario dello Stato.

Comparso in Tribunale fu giudicato e condannato a 3 mesi di detenzione e 3900 lire di multa.

Dif. avv. Fattorello.

Mancava l'atto civile

Giuseppe Azzano fu Francesco d'anni 40, agricoltore da Manzano, secondo l'imputazione, avrebbe attestato (il primo settembre 1929) dinanzi all'ufficiale di Stato Civile il falso circa l'atto di nascita d'una sua bambina e cioè, che la bambina stessa era nata dalla moglie sua Natalina Zucchia mentre egli risultava celibe.

Comparso ieri in Giudizio l'Azzano spiegò ch'egli si unì in matrimonio con la Zucchia, il 4 novembre 1922, col rito religioso solamente.

Fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Dif. avv. Fattorello.

Cronache Sportive

Calcio

Parma - Udinese

(Oggi - Campo Moretti ore 14.30)

Come abbiamo venerdì annunciato, assisteremo oggi al nostro bel Campo Moretti, all'atteso incontro dei bianco-neri concittadini, contro la squadra bianco-crociata di Parma. Questo incontro che per se stesso non avrebbe in linea assoluta gli estremi di una autentica partita di cartello, investe invece per noi una particolare importanza e riuscirà certamente ad appassionare il numeroso pubblico che vi assisterà.

Le ultime partite giocate fuori casa dall'Udinese sono state condotte valorosamente, con un morale elevatissimo e con una volontà ferrea di non sfigurare davanti anche ad avversari che erano considerati fuori classe; oggi i giocatori emiliani ci diranno se veramente la nostra squadra ha trovato l'equilibrio collettivo e individuale e se possiamo attendere con tranquilla fiducia le future battaglie. L'Udinese giocherà nella seguente formazione: Copat, Bellotto (cap.), Tavano; Magrini, Bonino, Zilli; Frossi, Fornarola, Agosti, Vittorio, Bartesaghi — Riserva: Modotti.

Capodistria - Udinese B

(Oggi - Campo Moretti ore 12.30)

L'Udinese B ospita oggi i giocatori di Capodistria che militano con onore nella seconda Divisione, Girone Veneto-Giuliano. Le forti riserve bianco-nere dovrebbero aggiudicarsi altri due punti consolidandosi alla testa del Girone, ma dovranno giocare e guardarsi dalle eventuali sorprese che nel foot-ball non mancano mai. Il Capodistria conscio di aver di fronte una squadra formidabile, scenderà a Udine deciso a vendere cara la pelle e si impegnerà certamente a fondo per strappare almeno una partita pari; ecco quindi per i compagni di Semintendi la necessità di non perdersi in sterili accademie, ma di puntare per la via più breve sul goal. Ecco la formazione della squadra:

Francescutti, Schiffo e Cotterli; Gerace, Gori e Da Pont; Melchior Modonutti, D'Odorico, Semintendi (cap.), Valente.

U. L. I. C.
Le partite di oggi

Il Calendario del Campionato Friulano Ulic porta oggi diverse interessanti partite sui campi cittadini sempre affollati da entusiasti appassionati. Interessanti si prevedono le lotte Olimpia-Pro Tarcento e S. Rocco-Sacile che avranno svolgimento sui campi dell'Olimpia e del S. Rocco; è prevista anche la venuta di non pochi «supporteurs» da Tarcento e da Sacile. Ci auguriamo che nessun incidente abbia a turbare queste contese sportive che se contenute nei limiti della cavalleria e sana emulazione, non possono che recar vantaggio a chi pratica lo sport ed a chi con amore e passione dedica all'organizzazione la propria attività. Ecco le partite che si svolgeranno sui campi cittadini:

PRIMA CATEGORIA

Campo S. Rocco ore 14.30: S. Rocco-Sacilese
Campo Olimpia, ore 14.30: Olimpia-Pro Tarcento
Campo Giovinezza, ore 14.30: Itala-Alba
Campo S. Rocco, ore 12.30: Ardita-Albatros
Campo Edera, ore 14.30: Edera-Cormor
Campo S. Osvaldo, ore 14.30: Serenissima-Ferroviseri.

Sui campi sportivi siti in Provincia avranno luogo i seguenti incontri:

Campo Pordenone, ore 14.30: Pordenone-Basillano
Campo Codroipo, ore 14.30: Codroipo-Dante Alighieri
Campo Pozzuolo, ore 14.30: Pozzuolo-Campoformido.

SECONDA CATEGORIA

A Udine:

Campo Edera, ore 12.30: Esperia-Pro Feletto
Campo Giovinezza, ore 12.30: Giovinezza 2.-Bologne Belvars
Campo Ferrovieri, 14.30: S. Rocco Erranti-Edera 2.

In Provincia:

Campo Talmassons, ore 14.30: Talmassons-Rivignano.
Campo Pasiano di P., ore 14.30: Pasian di Prato-Itala 2.a
Campo Pradamano, ore 14.30: Pradamano-Serenissima 1930.

S. Rocco IV Sestiere - Sacilese

Oggi sul campo del IV. Sestiere avrà luogo una delle più importanti gare del campionato Ulciano; sarà gradita ospite la temibile squadra di Sacile.

Le maglie granata del IV Sestiere, in completa formazione, dovrebbero riportare una brillante vittoria, salvo qualche sorpresa da parte dei sacilesi, sorpresa da non escludere a priori.

La squadra del S. Rocco, sempre seconda in classifica del duro girone A, potrebbe ancora strappare il primato, se il reclamo fatto dai dirigenti del IV Sestiere, per l'arbitrario forfait dato alla Dante Alighieri di Pordenone per la partita 6 corrente mese, sarà, come non si dubita, favorevolmente accolto.

Il corridore ciclista Gattesco morto in Francia

Siamo informati che il corridore della Società Sportiva Friuli, Giovanni Gattesco è morto dopo breve malattia all'Ospedale di Tolosa, lasciando nel dolore la giovane sposa ed i due figlioletti.

***

Ricordiamo il magnifico passato di questo giovane milite della 63.a Legione: prese parte a due Staffette Firenze-Roma, ad un Giro di Lombardia e ad un Giro d'Italia senza contare le numerose gare svolte in provincia.

La scomparsa di Giovanni Gattesco, valente campione del pedale, lascia un grande vuoto tra gli sportivi friulani.

La festa della Befana fascista in Provincia

A Pasiano di Pordenone

Per l'interessamento del Podestà e del Segretario politico da diversi giorni era stato riunito il Comitato di Pasiano di Pordenone, per formare il programma per la Befana Fascista.

All'uopo erano stati diramati inviti alle famiglie più agiate del Comune a contribuire con regali ed altre offerte, le quali, tutte risposero all'appello con larghezza ed in modo degno di elogio.

Il Direttore Didattico sig. Marcelja, unitamente agli insegnanti Venuti, Artale, Pantarotto e Migliore, al fine di rendere più bella la festa prettamente fascista, prepararono una cinquantina di alunni per una recita e cori, accompagnati dal corpo musicale locale.

In un'aula scolastica, artisticamente addobbata, su palcoscenico improvvisato e nel cui sfondo appariva un ben composto presepio, si svolse la recita. Negli intervalli furono eseguiti pastorali con cori e musica.

Assistevano il Podestà rag. Sacilotto, il Segretario politico ing. V. Saccomani, il Vice Podestà cav uff. dott. T. Coletti, il R. Direttore Didattico, l'Ispettore Scolastico di Pordenone, molti signori del paese, nonchè una vera ressa di scolari e di popolani accorsi da tutte le frazioni.

Alla fine dell'applaudito spettacolo, nel quale si distinsero i bimbi Cappelletto, Gappellin, Gerardi Taiariol, ecc. furono distribuiti una quarantina di pacchi alla famiglie più bisognose, riuscendo così a beneficare gran parte dei più indigenti del Comune.

Furono poi distribuiti, agli scolari poveri, per cura del Patronato Scolastico N. 170 paia di zoccoli, aranci, ecc.

Una sincera lode ed un ringraziamento va rivolto a tutto il Comitato promotore ed in particolar modo alle signore Teresa e Anna Saccomani, sempre pronte e prime a dare la loro opera a favore di tali benefiche iniziative.

A Montereale Cellina

Anche quest'anno l'esito per la raccolta Pro Befana Fascista, non poteva essere migliore a Montereale Cellina.

Ben 79 sono state le famiglie di Balilla e Piccole Italiane beneficate e comprendenti complessivamente n. 277 persone, le quali hanno ricevuto il pacco contenente carne, riso, dolciumi e qualche indumento.

Di ciò vada una lode al Comitato tutto, presieduto dal Segretario Politico ed in particolar modo al comandante della 6.a Coorte Balilla sig. Umberto Del Re, che del Presidente è stato valido collaboratore.

Ed ecco l'elenco dei principali obiatori: Comune L. 100 — Società Cellina, 100 — Banca del Friuli, 50 — Fascisti e cittadini delle frazioni di Grizzo e del Capoluogo L. 226.45, oltre altri minori.

A Forni Avoltri

Un Comitato, presieduto dal Segretario Politico signor Michele Romanin, composto del Corpo Insegnante e da altre persone benemerite del Comune di Forni Avoltri, si è interessato di raccogliere le offerte per la Befana Fascista. L'esito è stato lusinghiero superiore all'aspettativa la popolazione tutta ha largamente contribuito per la completa riuscita di questa nobile e benefica festa.

Gli oblatori hanno compreso il significato e l'importanza di essa, perchè tutti si mostrarono assai generosi Fra i migliori offerenti si notano: Sotto Corona Marcello e Albino di Giovanni versarono L. 25 ciascuno; Gortana Giovanni fu Pietro, Samassa Virgilio fu Pietro, Pascolin Edoardo di Augusto, Gaier Pietro di Ottaviano, lire 15 ciascuno; Gaier Cesare, Rodolfo, e Ettore di Valentino, lire 10 ciascuno.

La somma complessiva raccolta fu di lire 579.20 e con essa furono acquistati indumenti di vestiario e distribuiti a 46 balilla e piccole italiane, poveri del Comune, nel salone del doposcuola del Capoluogo.

A Paularo

Promotore il Fascio locale, anche a Paularo è stata celebrata la Befana fascista, festa di solidarietà umana e civile.

Fin da giorni addietro il fiduciario comunale dei commercianti signor Nicolò Sgardello si era incaricato della raccolta delle oblazioni, che risultarono come segue: Screm Egidio: kg. 1 di riso, 1 di pasta, mezzo di lardo, 5 pacchetti di biscotti, 2 scatole di carne — Sgardello Nicolò di Nicolò: 5 maglie ciclista, 4 paia di calze, 1 cappello di stoffa, una dozzina di fazzoletti da naso, 6 cuffie di lana, m. 7.50 di tela per vestiti da donna — Fabiani Giovanni fu Antonio: 2 paia di calze da donna, 1 maglia da ciclista, 2 cuffie di lana — Erminia Romano: 2 scatole di carne, 2 scatole di sardine — Aldo Sgarbello 30 cartoline assortite — Pietro Ferigo: 3 scatole di carne, 2 pacchi di biscotti — Antonio Fabiani fu Pietro: 2 scatole di carne, 3 scatole di sardine 1 pezzo di sapone — Daniele Clama: kg. 1 di riso, mezzo di pasta, mezzo di strutto, 1 scodella, 2 chicchere — Gio. Batta Fabiani: 2 scatole di carne — Gordan Umberto: Kg. 3 di riso, 1 scatola di sardine, 2 matasse di lana — Lucia Claudio Fabiani: 1 pacchetto pastina Gabi — Daniele Reputin: Kg. 1.200 di formaggio — Bernardino Nascimbeni, Dionisio Marchelle, Michele Blanzan, Tomaso Blanzan, Leonardo Gortan, geom. Giovanni Gortan, Elena Flospergher vedova Valerio, geom. Pietro Fabiani, Gaspare dott. Calì, Gussetti Domenico e Vittorio Silverio L. 5 ciascuno — Famiglia Antonio Scala, famiglia Del Moro e famiglia Antonio Ferigo, L. 10 ognuna — Del Negro Ottavio lire 4 — Maria Fabiani fu Pietro L. 4 — don Osvaldo Della Negra L. 3 — Osvaldo Sbrizzai L. 3 — Gino Sbrizzai, Eleonora Sbrizzai e Giovanni Nascimbeni lire 2 ciascuno — Sezione del P. N. F L. 27.

Col denaro raccolto si acquistarono altri oggetti. Uniti a quelli offerti e ai generi alimentari si poterono fare 42 pacchetti e beneficiare altrettanti alunni poveri delle scuole del Comune.

A Forni di Sotto

Nella Sede dell'O.N.B. presenti tutte le autorità locali, con simpatica cerimonia furono distribuiti ai balilla più poveri indumenti invernali.

Pronunciarono brevi parole adatte alla circostanza il Segretario comunale sig. Arduino Gonghi, il segretario Politico signor Osvaldo Nassivera e il Presidente dell'O.N.B. sig. Alessandro Garlatti.

I capi squadra, a nome dei beneficati, ringraziano gli oblatori che con le loro generose offerte resero attuabile la bella adunata, che si sciolse inneggiando a S. M. il Re, al Duce e al canto di inni patriottici.

A Villasantina

La Festa della Befana fascista, preparata con ogni cura, ha avuto felice svolgimento a Villa Santina.

Alla presenza del direttorio del Fascio e delle autorità locali furono distribuiti indumenti ed oggetti di prima necessità a quaranta bambini.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10.

SITUAZIONE BARICA: continua l'attenuazione dell'anticiclone Europeo, il quale presenta il suo centro a sud dell'Irlanda; permane la depressione sul Mare Glaciale notevolmeste approfondito e quella del Mediterraneo orientale influenzante l'Italia meridionale.

PROBABILITA': cielo poco nuvoloso con nebbie Val Padana, vario alto Adriatico e alto Tirreno, prevalentemente nuvoloso Italia media e specialmente meridionale precipitazioni leggiere medio Tirreno e golfo Adriatico, alquanto copiose regioni meridionali; venti deboli settentrionali Val Padana, alquanto forti grecali alto Adriatico, moderati occidentali Sicilia, altrove correnti meridionali moderate.

TEMPERATURA: in diminuzione.

MARE: agitato.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Domenica — Mattina: Riso e salsiccia - Vitello alla genovese - Contorni.

Domani Lunedì — Mattina: Risotto di verze - Vitelol alla venezinna - Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni - Crocchetti di vitello - Contorni.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 10.

La sezione cereali comunica le seguenti quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: sostenuto, numerosi affari. Apertura: marzo 103,25; maggio 103.95; luglio 92.15 — Chiusura: marzo 104.45; maggio 104.70; luglio 92.85.

Granoturco: sostenuto, pochi affari. Apertura: marzo 45.25; maggio 45.50 — Chiusura: marzo 45.30; maggio 45.45.

Riso: sostenuto, numerosi affari. Apertura: marzo 91.10; maggio 96; luglio 99.50 — Chiusura: marzo 94; maggio 97; luglio 100.

Risone: sostenuto, affari trascurati — Apertura: marzo 62.50; maggio 65; luglio 67.50 — Chiusura: marzo 64.65; maggio 67.25; luglio manca.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	MILANO 10
Rend. 3.50 %	68.90	68.90
Consol. 5 %	80.—	80.10
Prest. Littor.	80.—	80.10
Obbl. Venezie	76.90	
Francia	74.92	71.91
Svizzera	370.30	370.10
Londra	92.74	92.73
New York	19.08	19.10
Berlino	454.25	454.45
Vienna	268.95	269.—
Romania	11.34	11.35
Belgio	266.50	266.40
Spagna	203.—	201.—
Praga	56.63	56.67
Ungheria	334.25	334.—
Albania	367.50	366.50
Jugoslavia	33.85	33.85
Grecia	24.75	24.75

Da GORIZIA

Il grato animo di S. M. la Regina

Sua Maestà l'Augusta Regina ha risposto personalmente, con il telegramma che qui riportiamo, agli auguri che il nostro Podestà on. sen. Bombi le aveva fatto pervenire nella ricorrenza del Suo genetliaco:

«Sono grata alla cittadinanza di Gorizia ed a Lei suo cortese interprete degli auguri gentili che ha voluto rinnovarmi con espressione di sentimenti ben noti e cari all'animo mio. — ELENA».

S. E. il Prefetto a Idria

Stasera S. E. il Prefetto avv. Tiengo, accompagnato dal Segretario Federale console Avenanti, visiterà la città di Idria.

Le organizzazioni fasciste e la popolazione di quella cittadina preparano al capo della Provincia calorose accoglienze.

Rapinatori identificati dopo 5 anni

I Carabinieri di Merna sono riusciti a identificare gli autori di una rapina consumata nel novembre 1925 in danno del commerciante di suini Francesco Primosich, fu Francesco, da Savogna d'Isonzo.

Trattasi di Giovanni Cogoi, di Andrea, di 31 anni e Vladimiro Masten, fu Adolfo, di anni 32. I due rapinatori sono stati denunciati alla locale Procura del Re.

I numeri del lotto

Estrazione del 10 gennaio

VENEZIA	48	47	56	29	3
BARI	90	13	27	38	3
FIRENZE	9	36	88	59	43
MILANO	47	8	79	26	53
NAPOLI	48	9	59	85	71
PALERMO	13	21	36	78	46
ROMA	50	51	37	67	16
TORINO	67	4	28	75	73

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Venezia

Arrivi: ore 0.17 (D) — 3.25 (Lusso¹) — 4.10 (A) — 7.26 (da Pordenone) — 9.5 (A) — 9.29 (D.D.) — 15.55 (A) — 18.52. (D).

Partenze: ore 1.17 (Lusso¹) — 6 (A) — 6.40 (A) — 10.48 (D) — 13 (fino Pordenone) — 16 (D) — 18.15 (A) — 20.10 (D.D.).

Udine - Trieste

Arrivi: ore 7.8 (da Gorizia) — 9.20 (O) — 9.40 (D.D.) — 15.45 (A) — 18 (D) — 19.50 (A) — 22.57 (D).

Partenze: ore 4.30 (O, sospeso la domenica) — 7.15 (D) — 10.40 (A) — 12.40 (D) — 18.39 (A) — 20.20 (D.D.).

Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 1 (Lusso²) — 5 (A) — 10.24 (D) — 13.40 (O) — 19.12 (A) — 19.59 (D.D.) — 23.13 (M.V.).

Partenze: ore 3.35 (Lusso¹) — 4.50 (A) — 6.30 (M.D.) — 9.47 (D.D.) — 13.10 (A) — 16.49 (A) — 19.45 (D).

(1) Si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre 1930 al 19 aprile 1931.

(2) Si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre 1930 al 23 aprile 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro - Grado

Arrivi: ore 7 (A) — 7.55 (A. da Grado) — 12.54 (O) — 15.46 (M) — 19.7 (O) — 22.31 (M).

Partenze: ore 6 (M) — 9.20 (A. fino a Grado) — 12.22 (M) — 16.1 (A) — 19.20 (M).

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 9.10 — 10 — 12.30 — 15.15 — 19.15 — 20.25.

Arrivi a Cividale: ore 8.40 — 10.35 — 12.50 — 15.50 — 19.06 — 20.55.

Partenze da Cividale: 6.45 — 9 — 11.30 — 13.20 — 17 — 19.30.

Arrivi a Udine: 7.19 — 9.35 — 12.6 — 13.50 — 17.55 — 20.

Carnia - Villasantina

Partenze da Pianis: (Stazione Carnia) ore 7.10 — 9.25 — 10.50 — 14.45 — 19.50.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.31 — 8.53 — 11.11 — 15.04 — 20.11.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.44 — 9.55 — 11.52 — 15.4 — 20.12.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.55 — 11.50 — 15.25 — 20.30.

Partenze da Villa Santina: ore 6.10 — 8.50 — 13.35 — 16.15 — 19.15.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 — 9.06 — 13.51 — 16.35 — 19.31.

Partenze da Tolmezzo: ore 6.29 — 9.08 — 13.54 — 17.15 — 19.34.

Arrivi a Pianis: (Stazione Carnia) ore 6.50 — 9.30 — 14.15 — 17.40 — 19.56.

Linea Sacile - Pinzano

(per Maniago e Pinzano)

Partenze da Sacile: ore 8.22 — 14.30 — 20.

Arrivi a Pinzano: ore 9.56 — 16.45 — 21.35.

Partenze da Pinzano: ore 5.35 — 10.15 — 17.25

Arrivi a Sacile: ore 7.06 — 11.46 — 19.22.

Linea Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (¹) — 7.10 — 10.30 — 16.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.15 (¹) — 8.15 — 11.55 — 17.08.

Partenze da Tolmezzo: ore 9.10 — 13.30 — 18 — 20.15 (²).

Arrivi a Paluzza: ore 10.20 — 13.40 — 19.10 — 21.25 (²).

(1) Si effettua soltanto il lunedì.

(2) Si effettua soltanto il sabato.

Tranvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.50 — 9.15 — 11.50 — 13.40 (festivo fino a S. Daniele) — 16.10 (D) — 18.25 (solo nei giorni feriali) — 19.20 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8.50 — 10.40 — 13 — 15 (festivo) — 17.15 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.30 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 13 — 16.25 — 19.

Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.30 — 9.05 (D) — 14.20 — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8.05 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.30 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 19.20 — 19.30 — 22.20 (festivo).

Arrivi a Tricesimo: 7.9 — 8.9 — 9.15 — 11.39 — 12.49 — 14.49 — 15.48 (festivo) — 16.49 — 17.49 — 19.49 — 19.49 — 22.49 (fest.).

Partenze da Tricesimo: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — 15.50 (festivo) — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50

Arrivi a Tarcento: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) 17.10 — 19.10 — 19.10 — 20.10.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (fest.)

Arrivi a Tricesimo: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — 15.45 (festivo) — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (fest.)

Partenze da Tricesimo: ore 7.9 — 8.9 — 9.19 — 11.39 — 13.49 — 14.49 — 15.49 (festivo) — 16.49 — 17.49 — 18.49 — 19.49 — 21.49 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7.39 — 8.38 — 9.49 — 12.8 — 14.19 — 15.19 — 16.19 (festivo) — 17.18 — 18.18 — 19.18 — 20.19 — 22.18 (festivo).